

L'anno duemiladiciotto, addì quattro del mese di ottobre, alle ore 20.21 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti, possiamo già iniziare dal momento che sono anche trascorsi i minuti accademici. Allora invitiamo il Segretario all'appello nominale dei Consiglieri presenti, prego.

SEGRETARIO GENERALE: (*Appello*). 2 assenti, c'è il numero legale.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Romolo Mario Croce, assistito dal Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino, assume la Presidenza.

PRESIDENTE: Essendoci la maggioranza dei Consiglieri presenti, la Riunione è legale e apriamo i relativi lavori.

(*Inno Nazionale*)

PRESIDENTE: Grazie. Abbiamo il piacere e l'orgoglio di celebrare la premiazione di...

PRISCIANDARO (Consigliere): (*Intervento fuori microfono*) Presidente, scusi...

PRESIDENTE: Prego. Finiamo questo e poi passiamo ai lavori.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, è a proposito di questo. Noi abbiamo un ordine del giorno, che Lei ha firmato, dove è prevista "Premiazione alunni meritevoli". Ma il manifesto in giro affisso non porta questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Chiariremo questo aspetto. Adesso io procedo, e poi entriamo nel merito di questa cosa.

PRISCIANDARO (Consigliere): Va bene.

PRESIDENTE: La ringrazio per la sua segnalazione. So che Lei conosce bene il Regolamento, però io ho l'obbligo di ricordarlo. Si interrompe sempre alla fine, quando qualcuno che sta parlando ha finito di relazionare. La ringrazio.

Allora, abbiamo il piacere e l'orgoglio di celebrare la premiazione di tre giovani studenti. Di certo saranno dei cittadini esemplari. Accogliamoli con un applauso.

(*Applausi*)

PRESIDENTE: Passo la parola all'Assessore per la premiazione.

BEVILACQUA (Assessore): Grazie. Buonasera a tutti, sono davvero felice di avere qui con noi e tra noi tre ragazze che hanno fatto e dimostrato lustro a questa cittadinanza, e a questa cittadina con il loro impegno durante questi tre anni, e spero che continueranno sempre, nel loro futuro, ad avere una stella che brilli sopra di loro.

Io ho qui l'onore di presentare a voi come pubblico, e al Sindaco, e al Presidente, e a tutti i Consiglieri alla Giunta, le tre ragazze che quest'anno dalle scuole medie, che si chiamano, non più medie, ma scuola secondaria di primo grado, che sono uscite con una votazione di dieci. Per cui prima di tutto un grande applauso per l'impegno.

(Applausi)

BEVILACQUA (Assessore): E voglio dare a Giorgia, Anna e Laura un gagliardetto, che ricordi dove sono le loro origini, almeno quelle dello studio.

Per cui prego, venite qui. Questo è per Barbareschi Giorgia, questo è per Biti Anna, e Cepa Laura. E vi do anche questo piccolo mazzo di fiori.

(Applausi)

BEVILACQUA (Assessore): Adesso chiedo di girarvi, che così insieme magari facciamo una fotografia per i giornali, visto che sono anche presenti.

Adesso io chiedo, così tanto per conoscerci un attimino, che cosa sarà da adesso in poi, visto che è iniziata da un po' la scuola, il vostro percorso.

CEPA LAURA: Io ho iniziato il Liceo Scientifico Piero Bottoni, e ho intenzione di continuare per tutti questi cinque anni al massimo come ho fatto fino adesso.

BEVILACQUA (Assessore): Perfetto. Grazie mille, un applauso ancora.

(Applausi)

BITI ANNA: Ho iniziato il Liceo Scientifico Piero Bottoni anche io, spero che vada bene e mi impegnerò come ho sempre fatto.

(Applausi)

BEVILACQUA (Assessore): Certamente. Non abbiamo dubbi. Giorgia te sei già conosciuta, per altri motivi, sul territorio, però vogliamo vederti sempre al massimo, per cui dimmi che cosa fai in questo momento.

BARBARESCHI GIORGIA: Il Liceo Musicale Carlo Tenco. Mi impegnerò in questi cinque anni e porterò avanti la mia passione.

BEVILACQUA (Assessore): Che è il canto.

(Applausi)

BEVILACQUA (Assessore): Va bene, allora io faccio gli auguri a tutte queste

ragazze per un futuro roseo. E alla prossima, magari alle superiori che verrete qui per ritirare un'altra volta un premio con il massimo dei voti. Arrivederci e grazie mille.

PRESIDENTE: Auguri. Ringraziamo il Preside per i saluti, che ricambiamo. Grazie.

(Applausi)

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, stava dicendo che aveva rilevato?

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, le ho detto che la sera dei Capigruppo Lei ha firmato questo ordine del giorno, in cui c'era "Premiazione alunni meritevoli". Nel manifesto affisso in giro per le strade questo punto all'o.d.g. non c'è, è scomparso.

PRESIDENTE: E allora...

PRISCIANDARO (Consigliere): Noi pensavamo che stasera questo evento importante non ci fosse, semplicemente.

PRESIDENTE: Capisco. Le sue deduzioni le capisco. Ora, fino a questo documento è evidente che io ho tutti i doveri di consultare e di verificare. I manifesti esterni purtroppo passano per altre vie. Però in base a questa sua segnalazione mi farò carico anche di aggiungere un occhio anche verso i manifesti. La ringrazio. Prendo atto.

Ora ho una comunicazione da fare. Poi vediamo le altre cose.

È un argomento a cui io ci tengo particolarmente, ma so che siamo tutti sensibili. Parliamo di democrazia e di libertà, e forse qui si va oltre. Allora, è doveroso e doloso ricordare che il 18 settembre del 1938 (un anno prima che la mamma mi mettesse al mondo), ovvero ottant'anni fa, Benito Mussolini pronunciò il discorso sulle leggi razziali a Trieste contro le persone di religione ebraica.

E pensate qual era il grandissimo problema: persone di religione ebraica. E qui ci attacchiamo proprio ai capelli, ci attacchiamo alle cose evanescenti. Quindi qui vuol dire che si è malati.

Ponendo il primo ottobre la fine della vita sociale di quel popolo. E quindi il problema era grandissimo, è stato grandissimo.

Ora vi proponiamo quindi un minuto di silenzio per onorare i defunti, e per non dimenticare – e per non dimenticare – il disumano ed efferato scempio di cui sono stati protagonisti questi esseri umani come noi.

Prima di fare un momento di raccoglimento vale la pena ricordare che oggi è la festa del patrono d'Italia, e quindi noi preghiamo che questo Santo, San Francesco, che è il patrono d'Italia, interceda perché cose come quelle di cui abbiamo discusso non accadano più.

(L'aula osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE: Grazie.

Il consigliere Caracappa ha consegnato, in tempi corretti, prima che iniziasse questo Consiglio Comunale una mozione.

Il mio unico rilievo può essere che, per tutto ciò che è previsto dalle norme, dovrei andare ad indagare sull'urgenza del problema. Ma qui siccome il problema degli animali,

secondo tutti noi, se ne parla abbastanza anche in Comune di questi poveri animali, ritengo, riteniamo che del problema è bene parlarne subito.

Quindi la mozione la mettiamo al quinto punto, e poi Lei ci esporrà la cosa.

Partiamo con l'ordine del giorno.

1. ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2017.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco, e gli viene concessa perché ne ha facoltà. Prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri Comunali.

Il primo punto all'ordine del giorno reca, come ha indicato il Presidente, l'esame ed approvazione del bilancio consolidato.

È stato ampiamente discusso in Commissione, è un adempimento obbligatorio, e quindi vado a leggere la mia relazione.

L'obbligo di redazione del bilancio consolidato viene attribuito mediante l'articolo 25 del Decreto Legislativo 127 del 1991 alle società di capitali che controllano altre imprese, di qualsiasi forma giuridica, e alle società cooperative, mutue assicuratrici ed enti pubblici e commerciali che controllano società di capitali.

Tale adempimento, a partire dagli esercizi 2016 e 2017, a norma del decreto 118 del 2011, reca l'approvazione del bilancio consolidato anche per gli enti locali, quelli elencati nella 267 del 2000, nel Testo Unico all'articolo 2, con una gradualità che ha imposto l'obbligo di ottemperare, per l'esercizio 2016, gli enti con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, per poi estendere l'onere dal 2008, in riferimento all'esercizio 2017, anzi all'anno precedente a tutti gli altri enti.

L'instaurazione dell'obbligo risponde all'esigenza di avere una rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico dell'ente considerato in tutto il complesso delle sue articolazioni organizzative, che sono esercitate anche attraverso la partecipazione a società ed enti strumentali.

Il perimetro di consolidamento coincide quindi con l'area di quello che viene chiamato "Gruppo di Amministrazione Pubblica" con l'acronimo GAP.

Di questo Gruppo di Amministrazione Pubblica fanno parte gli enti e gli organismi strumentali, partecipati o controllati, le società controllate o partecipate dell'Amministrazione Pubblica, capofila.

Per andare al merito della delibera viene indicato che il bilancio consolidato è composto, appunto come dicevo prima, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e da una relazione che comprende una nota integrativa. Quindi consiste in un documento che, come dicevo prima, consiste nel rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente e delle sue società partecipate.

L'elemento importante è che è riferito al consuntivo dell'anno 2017, e quindi è stato redatto facendo riferimento all'area di consolidamento al 31 dicembre.

In delibera vengono richiamate due deliberazioni di Giunta Comunale, l'85 del 2018 e la 21 del 2018, che individua il gruppo Comune di Baranzate. Quello che dicevo prima.

Gli enti e le società che consolidano il proprio bilancio con quello del Comune di

Baranzate sono l'Azienda Speciale Consortile Comune Insieme, il CSBNO e la Servizi Comunali.

La delibera dà atto che in Commissione consiliare è stato illustrato il bilancio consolidato.

L'elemento importante che tengo a sottolineare è il metodo di consolidamento che si è scelto per la redazione del bilancio, che è quello proporzionale, cioè quello che tiene conto della quota di partecipazione del Comune ai tre soggetti che prima ho elencato.

Due brevi cenni, perché poi anche in Commissione è stato molto approfondito, ed è anche qui presente la dottoressa Baldoni, la responsabilità dell'area finanziaria, che ringrazio, sia lei che i suoi collaboratori, per l'impegno nel mettere a punto questa documentazione, e anche per la presenza.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del bilancio consolidato, sempre naturalmente al 31 dicembre 2017, è pari a 27.404.406 euro. Per quanto riguarda il lato del passivo il patrimonio netto ammonta a 22.783.943 euro.

C'è un dato positivo di 18.397 euro, che è l'apporto fruito al patrimonio netto di gruppo dalla società e gli enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Quindi questo può essere – ne parlavamo anche in Commissione – un elemento, i 18.000 euro di positivo, di ragionevole certezza che i bilanci sono positivi.

Per quanto riguarda il conto economico – e concludo – il risultato consolidato dell'esercizio 2017 è positivo per 2.317.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Sono aperti gli interventi, chi prende la parola? Il consigliere Caracappa chiede la parola, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Come discusso in Commissione, questo documento praticamente è totalmente inutile per i piccoli Comuni come il nostro, con partecipazioni irrisorie. È, giustamente come diceva il Sindaco, pura formalità, una legge imposta, e ci tocca portarlo in Consiglio Comunale.

Però noi chiediamo, come abbiamo chiesto in Commissione, di far capire qualcosa in più, sia a noi, ma soprattutto alla cittadinanza, ovvero di fare uno sforzo maggiore per i prossimi anni, per vedere il *trend* statistico dei bilanci delle società partecipate e dei loro possedimenti patrimoniali, perché solo così si può capire se funzionano bene, singolarmente, oppure no, perché qui c'è il totale.

Quindi 18.000 euro possono essere qualcuna che è andata bene, qualcuna altra che è andata male, ma noi non lo sappiamo. Bisognerebbe andare a prendere i bilanci singoli di ogni ente, studiarseli, rapportarseli.

Ma noi non siamo bravi con i numeri, quindi ci serve una mano, e ci serve per i cittadini semplificare le notizie che vengono date, perché altrimenti facciamo l'elenco della spesa e tanto vale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere. Prende la parola la consiglieria Occhipinti. Prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie Presidente. Come diceva prima il Sindaco il bilancio consolidato si compone del bilancio che noi abbiamo approvato, che voi avete approvato, che il Consiglio Comunale ha approvato con il rendiconto a maggio, e dei bilanci delle partecipate che sono stati portati in Consiglio Comunale con la presa d'atto, se non

sbaglio, a giugno.

Il GAP, questo Gruppo di Amministrazione Pubblica, è composto appunto da alcune partecipate, secondo delle percentuali.

Andando per ordine vediamo che l'11 giugno è stato individuato, con delibera di Giunta, come prevede la normativa, il Gruppo di Amministrazione Pubblica per la redazione del bilancio consolidato del Comune di Baranzate, anno 2017.

Sto leggendo l'oggetto della delibera di Giunta 85, dove si individuano appunto le società partecipate, che fanno parte del GAP.

A questa delibera di Giunta ne è seguita subito dopo un'altra, la 91, per una rettifica, perché la normativa prevede che siano ricomprese anche, in questo perimetro, le società *in house*, come per esempio la Servizi Comunali, che è stata appunto inserita nella delibera di Giunta 91 a rettifica della 85.

Il bilancio consolidato che c'è stato presentato in Commissione, e che voi avete allegato fra i documenti del Consiglio Comunale insieme alla proposta, in ultima pagina, quasi ultima, dà le percentuali di partecipazioni.

Per quanto riguarda la Servizi Comunali è uno 0,058, Comune Insieme un 7,90, e CSBNO è 1,53. In Commissione ci è stato spiegato appunto, come diceva anche prima il Sindaco, che questo consolidato si compone di queste percentuali per quanto riguarda i bilanci.

Se però andiamo a prendere la delibera di Giunta 91, quella che identificava il perimetro, notiamo che per quanto riguarda Azienda Comune Insieme è il 7,90, a differenza dell'anno scorso che era un 13 e qualcosa; mentre per CSBNO è l'1,48.

Quindi uno potrebbe dire: è un refuso, è un errore di battitura, c'è scritto 1,53 nel bilancio consolidato, ma in realtà è l'1,48.

Ci siamo presi la briga di verificare, e non è così. Nel bilancio consolidato, per quanto riguarda la parte di CSBNO, è l'1,53.

Allora fra i principi contabili stabiliti dalla normativa per la redazione dei bilanci c'è anche quello della veridicità.

Io vorrei capire che bilancio consolidato, che è il rendiconto del rendiconto, si sta proponendo al Consiglio Comunale?

Perché se è l'1,53 quello con cui è stato composto il bilancio consolidato per quanto riguarda la parte di CSBNO, quando in realtà è l'1,48, ed è anche indicato nella delibera di Consiglio Comunale, per quanto riguarda appunto la partecipazione di CSBNO portata a giugno, questo bilancio consolidato non corrisponderebbe al principio della veridicità con le cifre che sono contenute qui dentro. Questo bilancio è stato composto calcolando l'1,53 per CSBNO, e non l'1,48.

Un'altra cosa che è un po' saltata all'occhio è per quanto riguarda la casella dei fondi. L'anno scorso, – alla pagina 16 – nella tabella Fondo Rischi e Oneri viene riportato 65.000 per il 2016, 2017 euro 956.000. Sotto c'è anche la spiegazione: questa tabella, questo capitolo, questa parte, questa voce comprende... “i fondi rischi si riferiscono a vertenze o contenziosi in corso potenziali, oltre ad accantonamenti al Fondo Crediti di dubbia esigibilità”.

Ma se per il 2017 questa cifra è assolutamente valida, perché se consideriamo il Fondo Crediti di dubbia esigibilità del rendiconto 2017 è plausibile che ci sia 956.000, meno plausibile è per il 2016 euro 65.000. Non avevamo il Fondo Crediti di dubbia esigibilità nel 2016? Io credo proprio di sì. Però il 2016 è passato.

Resta, invece, valida l'osservazione per quanto riguarda l'1,48 identificato nelle

delibere di Giunta, identificato nella presa d'atto dei bilanci portati in Consiglio Comunale a giugno, contro l'1,53, che per altro era la percentuale di partecipazione di CSBNO identificata nel 2016, perché è il bilancio consolidato portato in Consiglio Comunale nel 2017, ma del 2016.

Questo bilancio, se non c'è una spiegazione più che plausibile per questa percentuale, con la quale si è calcolata la parte di CSBNO, non è attinente.

Tra l'altro il 7,90 di Comune Insieme l'anno scorso, invece, era il 13 e qualche cosa, quest'anno è stato adeguato. Quindi perché si adegua Comune Insieme, e non si adegua CSBNO?

Le indicazioni sulla delibera erano chiare: per quanto riguarda la formazione del bilancio del 2017. Perché uno si adegua, e l'altro no? 1,48 in delibera di Giunta, 1,53 sul bilancio consolidato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consiglieria. Altri interventi? Chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Le argomentazioni del consigliere Caracappa mi sembrano assolutamente condivisibili. Nel senso che io credo che sia assolutamente possibile chiedere alle società di venire in Commissione, compatibilmente con il tempo di organizzazione eccetera a presentare i bilanci. Non c'è assolutamente nessun problema da questo punto di vista.

Per quanto riguarda le argomentazioni della consigliera Occhipinti, che io rispetto molto, pongo sempre il solito tema, e cioè che questo è un consesso politico, le argomentazioni tecniche, che vanno benissimo, vanno però cortesemente fatte in Commissione.

Allora, Lei non è in Commissione Bilancio, c'è un altro suo collega. Per carità io non entro nel merito dei Commissari, però valutate magari una sua presenza in Commissione Bilancio, in maniera tale che le giuste riflessioni, o quanto vuole chiedere magari lo fa in Commissione. Perché delle sue argomentazioni, che io rispetto moltissimo, non è questa la sede.

Poi c'è la responsabile a cui chiederemo un approfondimento tecnico, ma questa è una sede politica. Le Commissioni sono la sede in cui bisogna approfondire i numeri, le virgole, le somme e i tecnicismi. Ma qui facciamo i Consiglieri comunali.

In questa sede io suggerirei, con grande rispetto...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Per cortesia.

SINDACO: Presidente, sento sempre il consigliere Prisciandaro però che usa dei termini che dal mio punto di vista non sono molto rispettosi del Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono del consigliere Prisciandaro: "Oh, scusi, signor Sindaco")

PRESIDENTE: Per favore.

SINDACO: Io ho grande rispetto per loro, però chiederei altrettanto.

PRESIDENTE: Appunto, siate rispettosi come lo siamo noi. Prego.

SINDACO: Quindi, ripeto, nulla nel merito, ma io faccio il Sindaco, quindi non faccio il responsabile del...

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento fuori microfono)* Sei l'Assessore al Bilancio, smettila. Faccio il Sindaco! Sei Assessore al Bilancio.

PRESIDENTE: Per favore, vogliamo lasciar parlare?

SINDACO: Grazie Presidente. Io faccio il Sindaco, e ho la delega al Bilancio, ma qualsiasi Assessore al Bilancio, in questa sede, che è il Consiglio Comunale, discute delle scelte politiche che si fanno, dal mio punto di vista, non nel merito. O meglio, non nei numeri e nelle questioni tecniche.

Quindi l'invito è che in Commissione, alla presenza della responsabile, non solo nella Commissione Bilancio, anche nelle altre Commissioni, si utilizzi quella sede per fare quello per cui viene convocata. Perché diversamente non si capisce perché bisogna convocare le Commissioni se poi il lavoro di Commissione viene fatto in Consiglio Comunale.

È una questione di metodo, non sto entrando nel merito delle argomentazioni. Decidiamo che cosa si fa in Commissione, e perché esistono le Commissioni, e decidiamo che cosa si fa in Consiglio Comunale.

Quindi, come vede, io non riesco mai a rispondere alle sue legittime argomentazioni, rispondo a tutti nel merito, sulle scelte politiche dell'Amministrazione; le sue argomentazioni sono solo rivolte... ma le rispetto, dico solo che non sono in grado perché non faccio il responsabile.

Quindi lasciamo la parola alla responsabile e facciamo il lavoro di Commissione in Consiglio Comunale.

Grazie Presidente, se possiamo dare la parola alla dottoressa Baldoni.

PRESIDENTE: Diamo la parola alla dottoressa Baldoni.

Dott.ssa BALDONI (Responsabile Servizi Finanziari): Ringrazio il consigliere Occhipinti per le domande. Volevo spiegare e assicurare sul fatto che la percentuale che è riportata nel bilancio consolidato, e con cui sono stati fatti tutti i conteggi, è l'1,53%. E la spiegazione della differenza con la delibera dell'1,48, è che quando è stata fatta la delibera, quindi è stata fatta a giugno, è stato scaricato un prospetto da internet sulle percentuali del CSBNO in cui c'era 1,48%.

Poi però quando facciamo questi lavori ci sono dei continui scambi con gli enti partecipati e con gli uffici di queste società, per cui è emerso che la percentuale, invece, era l'1,53. Questo prima di fare il bilancio consolidato.

Entrambe sono corrette, ma sono i tempi. La spiegazione sta nel fatto che avevamo l'1,48 prima che il Comune di Garbagnate Milanese uscisse da questo consorzio. Quindi in conseguenza dell'uscita del Comune di Garbagnate Milanese da questo ente, sono state rimodulate tutte le percentuali, e la nostra adesso è l'1,53.

Quindi volevo assicurare sul fatto che comunque tutti i conteggi sono stati fatti correttamente in base alla giusta percentuale. Questo è per quanto riguarda la percentuale.

Invece, per quanto riguarda il fondo rischi, è vero, quest'anno risulta, però secondo me

è corretto così, quest'anno per il 2017 risulta un fondo rischi di circa 900.000 euro e qualcosa che si compone di una quota per quanto riguarda rischi legali, che abbiamo ritenuto di accantonare, di circa 190.000 euro, per cause che ci sono in corso, e che non sappiamo come potrebbero evolversi. E poi i 700.000 e passa euro, che sono, invece, riferiti al fondo crediti di dubbia esigibilità, che avevamo visto già in fase di rendiconto del Comune, che era stato calcolato come metodo semplificato.

Capisco l'osservazione: ma perché adesso è così tanto, e prima era così poco? Lo so, però io non posso dare conto di quello fatto nel 2016 perché non c'ero.

Però le posso assicurare che prudenzialmente è stato messo a bilancio questo fondo rischi. Quindi non è un errore quello che Lei vede, i conti sono stati fatti in maniera corretta.

Mi può forse rimproverare, però, ripeto, non è un problema del Sindaco, è un problema del tecnico, che forse avrei dovuto rifare un'altra delibera di Giunta dicendo: correggiamo, non è 1,48, ma è l'1,53. Però voglio tranquillizzarvi che i conteggi poi sono giusti.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa Baldoni. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prende la parola il consigliere Caracappa. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Purtroppo il Sindaco dà sempre la sua interpretazione del ruolo del Consiglio Comunale.

Non si fa il lavoro solo in Commissione, anche perché voi il tempo non ce lo date per lavorare in Commissione, con tutta la documentazione da studiare convocata in tempi rapidissimi, perché prima non si poteva.

Quindi, per cortesia, o si anticipano i tempi delle Commissioni, e allora si fa il lavoro numero per numero collaborando. O se no voi ci presentate il pacchetto già pronto su cui non possiamo discutere di niente. Se ci sono degli errori, formali a questo punto, dovevate sistamarli prima, non che poi un Consigliere si metta lì di buzzo buono e trovi tutti i cavilli.

Siamo anche stanchi di trovare i cavilli per voi. Ne abbiamo trovati tanti, a cui non avete posto rimedio, anzi siete andati comunque per la vostra strada.

Quindi diciamo che la mano sul fuoco sul bilancio consolidato non ce la mettiamo, e forse è meglio. E ricordo ai Consiglieri che quando alzate la manina per votare sì voi deliberate, siete responsabili di quello che votate. Ricordatevelo. Votiamo contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caracappa. Passiamo la parola alla consiglieria Occhipinti per la sua dichiarazione di voto. Grazie.

OCCHIPINTI (Consigliere): Fermo restando che i numeri sono l'espressione di scelte politiche, ma la correttezza formale deve essere la base di ogni lavoro di Giunta e di Consiglio Comunale. Io non ho visto tutti i Consiglieri in Commissione, però il consolidato è portato in Consiglio Comunale per essere deliberato dal Consiglio Comunale.

È un vizio di forma, non è una cosa da poco, perché la forma è sostanza. Quindi io non dico di entrare nel merito politico delle scelte, ma leggere i numeri sì, però.

E per la normativa si arriva al consolidato – e un Assessore al Bilancio penso che lo possa e lo debba anche sapere – facendo le delibere di Giunta proprio per definire il perimetro del GAP e le percentuali.

Tant'è che laddove c'è un'integrazione formale da dover portare, come inserire la Servizi Comunali, perché è una società *in house*, così si doveva fare una delibera di Giunta

per rettificare le percentuali di partecipazione. Non è una cosa da poco. Non è un tecnicismo, perché il Consiglio Comunale delibera, rende valido un consolidato.

Il consolidato è trattato, normativamente, alla stessa stregua del preventivo, del bilancio preventivo, e del bilancio del rendiconto. Quindi non è un tecnicismo.

E portare in Consiglio Comunale un consolidato senza specificare, senza rettificare quella che è la giusta percentuale, seguendo l'iter procedurale corretto, non è una cosa da poco, sulla quale soprassedere.

Tra l'altro chi è garante del percorso tecnico di un atto lo dovrebbe anche sapere, e provvedere.

Noi non condividiamo né questa modalità né le scelte politiche che portano a questa modalità evidentemente. Il nostro voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consiglieria. Dichiarazione di voto, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Io non sono un Presidente di Commissione, quindi non devo prendere le difese dei Presidenti di Commissione.

Sono presente in Commissione Bilancio, quello che dice il consigliere Caracappa è tecnicamente un falso, cioè non avviene quello che lui dice.

Lui dice "non date il tempo in Commissione di discutere". Quando sono presente io in Commissione non è mai capitato, e si può andare a vedere i verbali, che i Commissari di Opposizione hanno chiesto una nuova convocazione della Commissione. Nell'ultima Commissione non è accaduto.

Io sono disponibile, poi i Presidenti valuteranno. Nell'ultima Commissione, fino a che sono stato presente io, cioè fino a quando è stato redatto e firmato il verbale, non ho sentito richieste di nuove convocazioni. Quindi evidentemente una Commissione per i Consiglieri è stata sufficiente.

Errori formali. Non c'è nessun errore formale, perché la responsabile è intervenuta...

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, c'è stata la dichiarazione di voto, nessuno può intervenire, neanche Gesù Bambino.

SINDACO: E non faccio io la dichiarazione di voto?

PRISCIANDARO (Consigliere): No, sta rispondendo alle dichiarazioni di voto dei Consiglieri.

SINDACO: La sto argomentando.

PRISCIANDARO (Consigliere): È la terza volta che Lei dà la parola al Sindaco in discussione. Deve fare la dichiarazione di voto, sì o no?

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola per la dichiarazione di voto.

PRISCIANDARO (Consigliere): No.

PRESIDENTE: Sì, l'ha chiesta.

SINDACO: Certo che l'ho chiesta.

PRESIDENTE: È registrata.

PRISCIANDARO (Consigliere): È registrata? Non si sente niente perché farfugliate lì.

PRESIDENTE: Allora se lo faccia dire in regia. Ha detto "faccio la dichiarazione di voto". Prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Quindi nessun errore formale, è tutto corretto.

Consigliere Occhipinti, la correttezza formale degli atti la firma chi rende il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile. Quindi i pareri di regolarità tecnica e contabile danno la correttezza degli atti, che le Giunte e i Consigli Comunali approvano.

Questo Consiglio Comunale le Giunte, se non condividono le scelte politiche degli atti, si esprimono sulla scelta politica degli atti, ma sulla correttezza formale non ci esprimiamo né io né Lei, meno male, perché la gestione e la redazione degli atti stanno in capo ai funzionari.

Finché noi non comprendiamo la differenza fra la regolarità degli atti e i contenuti politici degli atti, su cui noi ci esprimiamo con un voto favorevole o contrario, non potremmo mai dire se siamo veramente favorevoli e contrari.

Nella sua dichiarazione di voto si è espressa dicendo che siccome dal punto di vista dell'atto la procedura non è corretta Lei vota contro. Ma noi non votiamo sulle procedure, noi votiamo sui contenuti.

Per le questioni espresse nella mia relazione il Gruppo Progetto per Baranzate voterà favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Andiamo alla votazione.
Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 4 contrari.

PRESIDENTE: La delibera è approvata.
Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 4 contrari.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Nessuno.

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 2 dell'ordine del giorno.

2. VARIAZIONI AL BILANCIO 2018–2020.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Una parte considerevole di questa variazione di bilancio – anche questa è stata approfondita ampiamente in Commissione – è a somma zero, esclusivamente per quanto riguarda l'adeguamento di tutti i capitoli di spesa del personale (stipendio, oneri previdenziali, IRAP) al nuovo contratto del personale degli enti locali.

In una precedente variazione questo Consiglio Comunale aveva destinato, ad un unico capitolo, l'adeguamento dei contratti.

Con questa variazione di bilancio, invece, si propone al Consiglio Comunale di assegnare, a diversi capitoli, diverse missioni e a diversi centri di costo le spese di personale.

Riscontriamo poi, in questa proposta di deliberazione, un aumento delle entrate correnti, per un trasferimento dello Stato dovuto alla partecipazione del Comune ad una azione di contrasto all'evasione fiscale, che non riguarda tributi locali. Questa azione di contrasto è iniziata nel 2013, quindi con l'Amministrazione precedente.

L'aumento di queste entrate fa il pari con un aumento delle spese riferite all'aggio dovuto a questa società con cui il Comune aveva un contratto, e quindi sulle spese recuperate che sono entrate deve essere pagato un aggio. In particolare si riscontra una maggiore entrata di circa 250.000 euro, appunto da accertamenti di contrasto all'evasione fiscale.

Questa genera una maggiore spesa di aggio complessiva di 149.000 euro. C'è una parte di questa spesa per l'aggio riferita specificatamente a questi 250.000 euro, e poi c'è una maggiore posta, sempre per aggio, riferita ad altre entrate.

La parte rimanente di entrata, rispetto a questi circa 250.000 euro, oltre 80.000 euro, qualcosa in più di 80.000 euro, viene stanziata in parte spesa per degli investimenti su due poste. Uno gli arredi della scuola primaria, e due gli arredi per il nido.

Per la scuola primaria si provvederà a finanziare un importante intervento di acquisto e installazione delle tende in tutte le aule che ne hanno bisogno.

Questo è un intervento su cui l'Assessore ha approfondito la sua intenzione, e che la scuola aveva bisogno da diversi anni, e quindi si è deciso, in maniera molto convinto, a destinare queste risorse per questo obiettivo.

Chiaramente le nuove vende consentiranno due cose fondamentalmente, e cioè di avere una più gradevole temperatura all'interno degli ambienti scolastici durante i mesi più caldi, oltre a consentire una migliore visibilità agli studenti per quanto riguarda le lavagne interattive multimediali, che con il sole che entra dalle finestre si fa fatica a vedere.

50.000 euro vengono stanziati poi come previsione per l'acquisto degli arredi per il nuovo immobile dell'asilo nido comunale, che si sta realizzando in via Primo Maggio.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello che nell'anno 2019–2020 possa ospitare il primo anno di frequenza dei bambini. Su questo sta lavorando fortemente l'assessore Cervellera.

La variazione di bilancio riscontra inoltre una previsione di maggiore entrata per alienazione di circa 229.000 euro. Questa entrata fa diverse cose. Consente, da una parte, di

rendere più solido il bilancio comunale, perché finanzia una disapplicazione di 185.000 euro di avanzo di Amministrazione; e quindi si riconsolidava una rilevante parte dell'avanzo di Amministrazione, che ci aiuta a rendere più solido il bilancio rispetto a già quanto non sia, per quanto riguarda gli equilibri generali del bilancio.

Circa 40.000 euro, invece, che è una percentuale delle entrate da alienazioni, cioè di quei 229.000 euro, vengono previsti, e questo è un adempimento normativo, come stanziamento su un fondo di accantonamento per il pagamento dei mutui.

Ricordo al Consiglio Comunale, il Comune è impegnato a ripagare due mutui di durata ventennale che sono stati stipulati nel 2006, il cui ammortamento è partito nel 2008, e che si concluderanno nel 2027. Quindi una percentuale fissa definita dalla legge delle entrate da alienazioni deve essere destinata a questo fondo per la copertura dei mutui accesi negli anni precedenti.

Con questa variazione di bilancio, oltre ad investire, ed è la parte, dal nostro punto di vista, anche più importante, per quanto riguarda gli obiettivi dell'Amministrazione, cioè gli arredi scolastici e gli arredi del nido, si assicurano ancora più risorse alla manutenzione degli immobili comunali, aumentando gli stanziamenti già in essere di altri 20.000 euro, alla manutenzione delle strade dove si aumenta i capitoli di bilancio in essere di 23.000 euro. E poi alla cura dei parchi e al contratto che abbiamo con il canile di Arese, che è quello che gestisce i cani randagi di Baranzate. E quindi si aumentano, per la cura dei parchi e dei cani in stato di abbandono, gli stanziamenti già previsti di circa 17.000 euro.

Queste sono le poste più rilevanti, sia dal punto di vista numerico, ma soprattutto dal punto di vista politico. Quindi la scelta di destinare agli arredi del nido e agli arredi della primaria, in particolare le tende, sta dentro un percorso, che questa Amministrazione fa da quando è in carica, di sostentamento in particolare alle politiche educative a largo raggio, quindi dallo zero ai tredici anni diciamo, per quanto riguarda le scuole dell'obbligo.

Insieme all'altro impegno massimo, sia dal punto di vista dell'impegno dell'Amministrazione che della parte di stanziamento di risorse, che è quello delle politiche per sociali. Quindi politiche educative da una parte, e politiche sociali dall'altra, che coprono una enorme parte del bilancio.

Devo dire che in un momento di grande difficoltà per tutti gli enti pubblici, non solo per noi in termini di scarsità di trasferimenti di risorse, e in termini anche di difficoltà a consolidare le entrate, devo riscontrare che l'impegno da parte di questa Amministrazione sulle due politiche fondamentali su cui lavoriamo, quindi le politiche sociali e le politiche educative, non viene meno. Oltre a questi non rilevantissimi, però io ritengo importanti, stanziamenti in più rispetto a quelli che abbiamo già stanziato per la manutenzione delle strade e per la cura degli immobili comunali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Sindaco. Chi si propone per l'intervento? Il consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Ennesima variazione.

Una cosa è certa, che in questa Amministrazione in questi tre anni e mezzo si naviga a vista. Se arrivano i soldi, se si vende del terreno pubblico, se arrivano gli oneri di urbanizzazione, si usano quelli per coprire le spese, per pagare gli stipendi (perché qui c'è una variazione anche per pagare gli stipendi, l'aggiornamento degli stipendi), per pagare le bollette (che non sono state pagate, e vengono pagate dopo).

Le variazioni vengono fatte per questo. Ripeto, si naviga a vista. Non va bene. Non va

bene. Ci sono i soldi in più per la manutenzione stradale? Bene.

Ci sono i soldi per i cartelli di divieto di accesso ai mezzi pesanti in via Aquileia? Quanto tempo fa abbiamo approvato la mozione? Sono stati mai messi? L'abbiamo approvata all'unanimità la mozione presentata da Insieme per Baranzate. Ci sono dentro i soldi per questi cartelli? Se sì, bene; se no, quando? Perché è un problema. Io ci passo spesso e ogni mattina con i bambini i mezzi pesanti passano. E sapete bene la difficoltà.

Non mi voglio dilungare sui dati, perché qui è un discorso politico; qui il discorso politico è che non facciamo gli amministratori di condominio, dobbiamo fare investimenti, e gli investimenti non solo solamente sistemare le aule della scuola.

Qui dobbiamo migliorare Baranzate, non dobbiamo tappezzare qualcosa che ha il buco e basta. Dobbiamo investire di più, meglio, non buttare via i soldi, come si è fatto per tanti interventi.

Quindi meditate, e cercate di collaborare visto che il consigliere Caracappa non dice il falso quando richiede le Commissioni, più Commissioni, perché io ho delle e-mail, caro Sindaco, o Assessore al Bilancio. Scritte alla sua Presidente Donaggio, che oggi non c'è, dove richiedo Commissioni in più, e anticipatamente. Ma non ottengo mai risposta. Quindi magari rimangiatevi le parole, falsi siete voi, non noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere. Prende la parola la consigliera Occhipinti. Prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie Presidente. Dunque l'avanzo finora utilizzato dalla vostra Amministrazione supera i 400.000 euro. Subito 127.000 euro in bilancio di previsione, perché non ci sarebbero state altrimenti le basi per poter fare il bilancio di previsione, e poi successivamente con le altre variazioni. Tutti utilizzati per spese di investimento.

C'erano a disposizione 463.000 euro, ne avete utilizzati più 400, 420 o 440 mi sembra di ricordare, e ne rimanevano una parte. Con questa variazione c'è un minor utilizzo, una disapplicazione di avanzo per 185.000 euro. Presumibilmente, visto che pervengono da investimento, torneranno, come disapplicazione, agli investimenti, all'utilizzo poi per investimenti, e vedremo se così sarà quando verrà utilizzato ancora l'avanzo, se sarà per investimenti.

In bilancio di previsione le spese per investimento (è il famoso capitolo Titolo II Conto Capitale) venivano finanziate per 800.000 euro, di cui 656.000 euro di oneri di urbanizzazione... Vi faccio questa premessa per darvi un'idea dei pesi. 656.000 euro oneri di urbanizzazione, e 40.000 euro da alienazioni. Ad oggi le alienazioni, cioè le vendite di patrimonio comunale a Baranzate arrivano a 430.000 euro.

Quindi si stanno utilizzando le alienazioni per finanziare, in teoria, le spese di investimento, perché la normativa dice che le alienazioni vanno utilizzate per spese di investimento.

Poi, a differenza di quello che diceva l'Assessore al Bilancio, la normativa dice che il 10% delle alienazioni non vanno a copertura di mutui, ma vanno utilizzate per l'estinzione anticipata dei mutui. Estinzione anticipata, i vincoli di destinazione sono stati stabiliti nel Decreto Legge 69 del 2013, è l'articolo 56 bis. Quindi quando si potranno fare le estinzioni anticipate, perché arriva a quell'importo, si utilizzeranno questi 43.000 euro, perché 430 sono le alienazioni, 43.000 euro è il 10% che vediamo in variazione accantonato.

È interessante anche vedere che questo 10% viene accantonato con questa variazione,

e non è stato accantonato anche quando sono stati messi in bilancio, nelle entrate da alienazione, i 160.000 euro. Si poteva già mettere i 16.000 euro di accantonamento. Comunque lo si fa oggi, e va benissimo.

Torniamo alle alienazioni, che vanno a finanziare spese di manutenzione. Perché se su 800.000 euro che dovevano entrare per finanziare il conto capitale, e 300.000 euro erano spese correnti che andavano a finanziare, in realtà oggi con 400.000 euro si finanziano le spese di investimento, cioè si dismette il patrimonio per finanziare la manutenzione.

Su questa variazione di bilancio, di questi 230.000 che entrano, 125.000 euro, compreso il 10% di accantonamento finanziano arredi, perché queste sono le voci al Titolo II, arredi. La differenza va, invece, a disapplicare l'avanzo.

L'altro pezzo di avanzo, l'altro pezzo di variazione che va a finanziare la disapplicazione, invece, è l'entrata di questi 250.000 euro a Titolo I, entrati come trasferimento dello Stato, perché qui è come entrata corrente di natura tributaria, ma è un trasferimento dello Stato, dato che Baranzate ha operato in questo programma per la lotta all'evasione, lo Stato trasferisce a Baranzate questi 250.000 euro. È interessante sapere che lo Stato blocca questo trasferimento quando i Comuni non ottemperano al questionario SOSE.

L'anno scorso, se non erro, Baranzate non ha introitato questa voce. Quindi lascio a voi le relative considerazioni.

Quindi, a fronte di queste entrate, c'è una serie di variazioni.

L'adeguamento contrattuale per gli stipendi io mi sono presa la briga di fare la somma algebrica del macro aggregato 1, che è quello relativo ai redditi di lavoro dipendente. E francamente la variazione di per sé finanzia l'adeguamento. Anzi c'è una differenza algebrica positiva di 28.000 euro, che viene utilizzata poi a Titolo 1 su altre voci.

Andando a vedere altre voci della variazione, 150.000 euro per aggio, e altri ne sono previsti. L'anno scorso, alla fine dell'anno, è stata fatta una determina proprio per impegnare un importo per pagare l'aggio, perché sono stati introitati dall'ente, dal Comune, degli importi per il recupero delle evasioni, insomma tasse non pagate, tributi locali non pagati.

L'elenco prevedeva 200.000 euro di introito. Dato che questo lavoro viene fatto da una società esterna, l'accordo prevede che gli venga riconosciuta una percentuale, una competenza, più o meno il 30%. Quindi in maniera plausibile si poteva ipotizzare, al 4 di dicembre, che su 200.000 euro di cifre incassate, più o meno sarebbe stato un 60.000 euro l'importo da riconoscere successivamente per questa operatività. Ne sono stati impegnati solo 30.000 euro, forse perché non c'erano soldi in bilancio. Erano quelli che c'erano e quelli hanno potuto impegnare.

Ad agosto del 2018, adesso, arriva l'elenco di tutte le cifre introitate, per un totale di 300.000 euro, e, giustamente, va pagato l'aggio per questo lavoro, per questo introito. Una parte è quello che si è impegnato nel 2017, e una parte, invece, ricade sul bilancio del 2018. Però era l'inverso. La proporzione doveva essere inversa, la maggior parte dovevano essere già lì disponibili.

E comunque la variazione, invece, la dobbiamo attuare per poter pagare l'aggio quest'anno.

Poi, manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. Dopo aver visto stanziare in previsione 76.000 euro, ce ne sono stati altri nella variazione di fine giugno, e ora altri 20.000. Si ripiana un microtrasferimento all'interno del capitolo della CSBNO, perché 1.400 euro, 1.000 euro di CSBNO erano stati tolti, poi rimessi.

Abbiamo già detto però non è che i capitoli sono delle scatole dove si sposta, si rimette. Si toglie se non servono, e si mette dove occorrono. No che si sposta come scatolette.

La manutenzione del verde necessita di altri 12.000 euro, oltre ai 101 stanziati per quest'anno, e i risultati purtroppo di come è tenuto il verde, ahimè, si vedono.

Manutenzione ordinaria delle strade, avete stanziato a marzo 15.000 euro, li avete tolti a giugno 17.000 euro, e ora svincolate dall'avanzo 23.000 euro per la manutenzione ordinaria delle strade. Ne abbiamo 40.000 a disposizione, però non funziona così. Si toglie e si mette, ne togliamo dall'avanzo vincolato. Certo, ci sono, quella è la sua destinazione. Francamente lascia un po' perplesso.

I numeri, ripeto, sono la traduzione di scelte politiche. Noi già l'anno scorso dicevamo che navigano a vista, per noi siete alla deriva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliera. Per la replica...

(Intervento fuori microfono del consigliere Prisciandaro)

PRESIDENTE: Prego, prego. Ma se Lei non manda un segnale...

(Intervento fuori microfono del consigliere Prisciandaro)

PRESIDENTE: Parlavo con la signora. Consigliere Prisciandaro, io le voglio bene, però lasciamo stare lo show.

PRISCIANDARO (Consigliere): Mi dà la parola?

PRESIDENTE: Come no? Chiede la parola il consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie Presidente. Io non parlerò di numeri perché il Sindaco, anzi l'Assessore al Bilancio non vuole che si parli di numeri. Appartiene ai tecnici.

Il Parlamento sta settimane e settimane a parlare di numeri quando fanno il documento di bilancio, qui non si deve parlare, ci sono le Commissioni. Fuori dalle Commissioni, gli altri... Quanti sono i componenti della Commissione? Quattro? Gli altri dodici basta, se non c'è il Commissario che gentilmente riporta qualcosa, non si può chiedere.

Io ricordo che in passato l'attuale Sindaco teneva banco con Sesti anche le ore, le mezzore più del tempo, e Sesti entrava nel merito: no, è 524 perché è così. Qui non si può.

Neanche la presenza della Responsabile della Ragioneria riesce a darci...

Non funziona così, Presidente. I Consiglieri devono avere la possibilità di entrare sui numeri, sulle virgole. Questo è il compito del Consigliere Comunale. Non "non compete, è il discorso politico". Siamo alle Nazioni Unite qui, siamo al Parlamento Europeo dove dobbiamo fare... Non si riesce a fare, qui non si fa nulla. Non si fa nulla. Non si programma, si vive peggio che alla giornata; si vive all'ora, all'ora dopo, se va bene.

Quindi, parlando di questo bilancio, io credo che il Sindaco questa estate non sia andato in Cina, sia andato presso qualche santuario, perché...

PRESIDENTE: Per favore, per favore.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, è stato ufficiali a visitare la Cina. Non so se lì c'è qualche santuario, perché questo bilancio si chiude perché noi abbiamo incassato 400.000 euro e rotti.

Abbiamo venduto – e dico abbiamo perché io sono dell'Amministrazione Comunale – la viabilità Stella Rosa all'Eurotranciatura, e abbiamo venduto una porzione di terreno presso la Renault alla Renault. Quindi 400, senza i quali non avremmo potuto chiudere questo bilancio. E quindi tutte le belle cose che il Sindaco ci ha detto dove vanno a investire.

Continuano a mettere somme, ma di opere a Baranzate non se ne vedono. Credo che questo sia l'unico Comune, non voglio dire d'Italia, della provincia di Milano dove sono tre anni che d'estate non si fanno opere pubbliche. Neanche una striscia bianca. Neanche una per sbaglio, perché magari hanno rotto per la fognatura e quindi si rifà. Niente, tranquilli.

Però hanno messo 20.000 euro, che avevano tolto a luglio. Li hanno rimessi, fanno il gioco delle tre tavolette. Avete presente in metropolitana, no? Li tolgono, li mettono, ne hanno messi 15, ne hanno tolti 20 e ne hanno messi altri 40, o quello che è.

Ha magnificato le somme che mette a scuola. Noi ci siamo presi la briga di fare un giro per l'inizio dell'anno scolastico, assessore Zoe Bevilacqua, la situazione delle scuole è disastrosa. Disastrosa!

Vuole vedere l'elenco che mi ha fatto la segretaria di questa scuola? L'ira di Dio. Non c'è un operaio, non sanno come fare. Ai tempi loro mancava la carta igienica, Lei ci faceva un mazzo così. Subito: i nostri bambini sono senza carta igienica! Adesso non c'è nessuno, tutto bene. La segretaria ha detto: "Sono disperata, mi aiuti, cosa devo fare?" "Cosa deve fare? Venga con me, giù non possiamo andare, andiamo al santuario di Oropa, è più vicino, e magari qualche grazia ce la fa".

Siamo senza operai. Non c'è la possibilità di intervenire nelle scuole. Poi magari compriamo gli arredi del nuovo nido, con i docenti che non ci saranno, ma magari nel frattempo si prevede di azzerare il nido, e quindi magari riusciamo a fare anche quello. Perché questo sta diventando il Comune dei trasferimenti. Poi con quali risultati lo vedremo.

Quindi ci sono situazioni difficili. Non è entrato un euro di oneri di urbanizzazione finora, che dovrebbero contribuire a coprire il bilancio di previsione per 300.000 euro, oltre ai 127 presi dall'avanzo dell'anno prima, perché il bilancio è fatto come il vestito di Arlecchino, una pezza qui, una pezza lì.

Io ammiro la Responsabile perché riesce a fare i miracoli, e quindi riesce a tenere in piedi ancora questa roba qui.

Chiudo dicendo che purtroppo, sia dal punto di vista della tecnica di bilancio, non è possibile parlare perché l'Assessore si rifiuta di entrare nel merito, sia per eventuali progetti legati al bilancio di sviluppo, perché lui vuole parlare sempre di massimi sistemi, ma non ci dà mai la possibilità di parlare dei massimi sistemi, e quindi – come diceva la mia collega – si naviga a vista.

L'ultimo appunto è sugli incarichi legali. Voi sapete che questo Comune quest'anno batterà il record mondiale delle somme spese per incarichi legali? Siamo giunti a 44.000 euro, e siamo all'inizio di ottobre. Quindi è presumibile che altre cause arriveranno, e non so perché tutte queste cause, non l'ho capito.

Una mi salta all'occhio per esempio. Noi riceviamo il protocollo, ho visto che c'è un ricorso di una certa Eracom, per 12.000 euro, di somme non pagate. Ci chiedono gli interessi di mora, ci chiedono l'interesse... ci chiedono l'ira di Dio. Ma se il bilancio, come dice il Sindaco nella sua esposizione... Perché si capisce quando arrivano soldi in più è sorridente, quando c'è qualcosa in meno lo vedo più preoccupato. E quindi stasera era sorridente perché sono arrivati 400.000 euro.

Intanto però le utenze non vengono pagate, e noi siamo costretti – è una verifica che faremo anche questa – a sborsare, magari 100 euro, poi ancora 100 euro, poi 300 euro, di

interessi di mora per ritardati pagamenti, o per non so quale motivo. E mi piacerebbe capire dal Sindaco come mai tutte queste spese legali, come mai questa esplosione (oggi siamo a 44.000 euro di spese legali), quando il *trend* era molto inferiore, se non ricordo male, negli anni passati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Prisciandaro. Andiamo alla replica? Ci sono altri interventi? No. La parola al Sindaco. No, alla dottoressa.

Dott.ssa BALDONI (Responsabile Servizi Finanziari): Volevo solo brevemente rispondere a quattro punti, che sono prettamente tecnici.

Per quanto riguarda la risposta al consigliere Caracappa, lo invito a visitare i nostri uffici per verificare che quello che dice continuamente sui pagamenti delle bollette e delle utenze non corrisponde al vero. E quindi lo invito caldamente a venirci a trovare per dimostrargli che quello che dice non è vero.

L'altra questione riguarda gli stipendi, le variazioni di bilancio sul personale dipendente. Le hanno fatte tutti i Comuni. Lo invito a verificare anche questo. Ma semplicemente perché quest'anno c'è stato l'aumento contrattuale, quindi i soldi erano sì previsti, ma in una sola voce di spesa.

Dopo di che quando è stato chiaro a tutti i Comuni l'adeguamento contrattuale per ogni categoria, quindi B, C, D eccetera, eccetera, in quel momento poi si è potuto ripartire la somma, che era stata già accantonata e prevista per l'aumento contrattuale, su tutte le voci.

Quindi anche questo non è un difetto. È un semplice adeguamento che è avvenuto in tutti i Comuni.

Volevo rispondere al consigliere Occhipinti dicendo che il questionario SOSE, a cui ha accennato, non c'entra nulla con la vicenda del trasferimento statale. È vero sì che, a chi non fa il questionario SOSE, viene bloccata l'erogazione del fondo di solidarietà comunale, fino a quando il questionario SOSE non viene fatto.

Noi il questionario SOSE, però, lo abbiamo sempre fatto, e non abbiamo il fondo di solidarietà comunale bloccato, gli incassi avvengono regolarmente.

Ultima questione. Il ricorso della Eracom è stato contestato, perché è vero che noi abbiamo una fattura del 2016, che non è stata pagata, di 12.000 euro, perché è stata contestata dall'Ufficio che c'era all'epoca competente. Ma è anche vero che abbiamo una nota di credito di un importo superiore, sempre della Eracom, che può venire a visionare quando vuole. E infatti siamo in contatto con l'Avvocato perché abbiamo a nostra volta detto: attenzione, perché se non ritirate la causa vi faremo causa noi, quindi avremo quaranta giorni di tempo per farlo, e chiederemo anche i danni. Quindi ci sono stati scambi di e-mail e di telefonate, e noi stiamo aspettando una risposta perché l'Avvocato appunto ci ha chiesto tempo per fare queste verifiche con Eracom. Questo è tutto.

PRESIDENTE: Chiede la parola l'assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Rispondo in quanto mi sento sempre molto attaccata quando si parla della scuola.

Allora, io vorrei fare una rimembranza su quelli che sono stati tutti gli investimenti da quando noi siamo stati eletti su questi edifici scolastici. È ovvio, avessimo tanti soldi in più, le avremmo rifatte completamente. Però dire che questa scuola sia messa male, forse non vi ricordate come era messa prima di voi.

A parte ciò ricordo che quest'anno alla scuola Polo, per cui stiamo parlando della materna, dopo aver fatto tutti i lavori per i giochi all'esterno, e dopo averla completamente sistemata, abbiamo alla Polo rifatto completamente, l'anno scorso, tutta l'imbiancatura della zona gioco. Completamente. Per cui i bambini hanno tutto un ambiente molto colorato e molto pulito.

Effettivamente ci sono ancora dei lavori da fare magari all'esterno. Questo lo sappiamo benissimo, ma ricordo che comunque, sempre l'anno scorso, tutti i giochi sono stati risistemati, perché sono in legno, e tutti quanti rimessi a posto.

Per quanto riguarda la Collodi, per cui quello che è al quartiere Florida, a parte che questa è proprio stata presa e risistemata completamente, questa estate è stato rimesso a posto il giardino.

C'erano degli alberi che erano non in sicurezza, per cui sono stati eliminati, e le ceppaglie sono state tolte. Sempre questo per la sicurezza dei bambini. Sempre perché noi non abbiamo fatto assolutamente niente alle scuole. E ci sono tantissimi altri lavori da fare.

Per quello che riguarda le elementari abbiamo ridipinto a settembre, prima dell'inizio della scuola, completamente tutto l'androne. E non è poco. Tutto quanto è stato rifatto in arancione, ripulito, rimesso a posto. Dopo di che è stata rifatta tutta la pulizia delle aule, tutte quante sono gialle, e tutto il corridoio delle prime elementari.

E questo viene fatto a giro tutti gli anni, in modo che la spesa non sia eccessiva ogni anno per rifare tutta la scuola, ma viene rifatto sempre tutta l'ala dove vengono accolte le prime elementari.

Altra cosa. In questo momento si sta comunque rifacendo tutta la pulizia e l'imbiancatura delle mense perché erano molto buie ed erano un po' sporche. E questo lo stiamo rifacendo in questo momento. Per cui i lavori è ovvio che ci sono, ce ne sono tanti, ma sicuramente noi siamo veramente molto attenti.

I prati sono sempre molto curati, sono magari non bellissimi, non sono pieni di fiori, ma sicuramente sono con l'erba sempre molto a posto perché vado lì a controllare praticamente ogni settimana.

Per quello che riguarda le medie, sinceramente in questo momento quello che stiamo facendo è la sistemazione per l'impianto dell'antincendio. Potrà dirlo meglio magari l'assessore Malaspina che è più addentro di me. Per cui siamo una delle poche scuole in tutta Italia che è in regola con l'antincendio, lo abbiamo fatto dove c'era il vecchio archivio, che in questo momento è stato spostato, e nelle altre sedi dove c'è la sede dell'Associazione Genitori e l'altro opposto, sia dove c'è in questo momento il Crec.

Per cui che non vengono fatti, che noi non abbiamo un occhio di riguardo per le scuole, mi dispiace, questo io da Lei non lo accetto, e non lo accetto proprio da nessuno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Bevilacqua. Per favore il dialogo non è ammesso. L'assessore Malaspina chiede la parola. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente, buonasera a tutti. Avendo detto tutto quanto l'assessore Bevilacqua dovrò fare un intervento sui Servizi Sociali probabilmente, o qualcosa altro.

Comunque, sì, questa scuola è messa così tanto male che effettivamente stiamo conseguendo la certificazione antincendio, e questo ci mette all'interno di quel 30% delle scuole in tutta Italia che sono in regola con tutte le certificazioni che devono essere raggiunte

per essere perfettamente a norma. Cosa che, ripeto, il 70% delle scuole non è, anche nella stessa provincia di Milano. Per cui diciamo che, evidentemente, se abbiamo la possibilità di raggiungere anche questo genere di certificazioni forse tutto il resto è messo sufficientemente bene, o comunque è perfettibile, ma non in condizioni critiche come sostiene il consigliere Prisciandaro.

Tra le cose che sono state fatte quest'estate ci sono sicuramente i due appartamenti dell'ERP in via Palmanova, che sono praticamente terminati. E questo tra l'altro è stato anche un lavoro fatto di concerto con i condomini del condominio in cui sono stati ricavati questi due mini appartamenti, perché diciamo che abbiamo anche cercato di venir loro incontro trovando una soluzione ad un'area esterna al condominio in cui c'era una sosta costante, baccano e schiamazzi da parte di ragazzi, piuttosto che altri, con una variante del progetto, con un allargamento della recinzione. E questo ha eliminato, di fatto, quel piccolo anfratto un po' nascosto in cui i ragazzi regolarmente andavano a bivaccare. E questo ha permesso di risolvere la situazione.

È chiaro che nel momento in cui verrà fatta poi l'assegnazione di questi due appartamenti a maggior ragione dovrebbe cessare il problema, perché nel momento in cui quello spazio diventa abitato cesserà di esserci definitivamente il disagio.

Su via Mentana, che era uno dei due vecchi appartamenti dei custodi, l'anno prossimo è previsto, invece, all'interno di questa struttura, all'appartamento che c'è di fianco all'ingresso della scuola. L'appartamento di via Mentana è una situazione ormai critica da anni, nel senso che c'era una infiltrazione del tetto, che era lì grossomodo da una decina d'anni. Questo causava infiltrazioni appunto all'interno dell'appartamento, che poi convogliavano l'acqua a volte all'interno delle stesse scuole elementari.

Per cui oltre alla riqualificazione di questo immobile, e un nuovo possibile utilizzo, abbiamo messo anche la parola fine a un problema che ciclicamente si andava ripetendo. La stiamo mettendo, perché non è ancora chiaramente finito il cantiere, però stiamo mettendo la parola fine a un problema che ciclicamente ormai ci si stava portando dietro da parecchi anni a questa parte.

Per il resto sono stati fatti alcuni interventi di sistemazione di picozzatura, per essere proprio precisi, del frontone di questa scuola media, diciamo l'ala vecchia della scuola media, per cui quello dalla parte della palestra, dove ci siamo dedicati quest'anno più alla cura dei nostri immobili, perché in un momento di risorse non proprio abbondantissime ci è parso più corretto utilizzarli per curare l'immobile e fare qualcosa che fosse un po' meno visibile, ma di messa in sicurezza anche di quella che è l'utenza debole, per cui dei ragazzi, dei bambini, piuttosto che non di fare qualcosa che è sicuramente importante, e sicuramente doveroso da fare, ma che è un po' visibile all'esterno, e sicuramente porta più consenso che non andare a piccozzare il frontone di una scuola, per evitare che il cemento cada in testa ai bambini. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, mi dice cosa c'entrano questi interventi con il bilancio, con il punto all'ordine del giorno? Me lo dice? Cosa c'entra l'intervento dell'Assessore su questa roba qui? Questa è variazione di bilancio.

PRESIDENTE: Avete fatto...

PRISCIANDARO (Consigliere): Io l'ho fatto nell'ambito del bilancio, del mio intervento sul bilancio. Questa non è casa sua.

MALASPINA (Assessore): Presidente, chiedo di sapere che cosa c'entra la condizione di questa scuola con il bilancio. Già che ci siamo a questo punto chiedo anch'io.

PRESIDENTE: Un attimo, adesso andiamo alla replica. Però sono state fatte una serie di osservazioni, e gli Assessori, che si sono sentiti chiamati, in causa hanno dato delle spiegazioni.

PRISCIANDARO (Consigliere): Assolutamente no. Io ho parlato su quello che ha detto il Sindaco, sugli investimenti futuri. Non ho parlato di quello che non è stato fatto. I due interventi degli Assessori Lei li ha consentiti, e non c'entrano nulla.

PRESIDENTE: Consigliere...

PRISCIANDARO (Consigliere): Si deve vergognare.

PRESIDENTE: Consigliere, abbassiamo i toni. Abbassiamo i toni, per favore. Avete detto che sulla scuola...

PRISCIANDARO (Consigliere): Ancora? Qual è il punto all'ordine del giorno?

PRESIDENTE: Allora, se si toccano alcuni punti evidentemente ci sono dei chiarimenti.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento fuori microfono)* Solo per loro, o per noi anche?

PRESIDENTE: Anche per voi.

PRISCIANDARO (Consigliere): Va bene, allora interveniamo tutti quando toccano punti...

PRESIDENTE: Sì, sì, quando io vi darò la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ah, ecco.

PRESIDENTE: Adesso la parola la chiede il Sindaco per la replica. Prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Quindi le bollette vengono pagate, la variazione di personale non è pagata con oneri ed è a somma zero, il SOSE mi pare che lo abbiamo risolto, Eracom è una bolletta contestata.

Mi dispiace di una cosa, che c'è sempre questo attacco nei confronti dei dipendenti, che poi non si possono difendere. Io invito poi a chiedere scusa però alla Responsabile, perché io ho sentito i Consiglieri Comunali che si sono espressi così liberamente su queste quattro questioni, su cui poi la Responsabile è intervenuta e ha chiarito.

Quindi l'invito è: contestate il Sindaco, gli Assessori, ma non i dipendenti.

Dalle argomentazioni che ho sentito io mi aspetto un voto positivo su questa variazione di bilancio, e cerco di capire i motivi.

Allora, il consigliere Caracappa ha detto che gli stipendi dei dipendenti vengono pagati con onori, e non è vero.

"Dobbiamo fare più investimenti, bisogna fare più investimenti, non bisogna buttare i soldi, bisogna collaborare, i falsi siete voi". Io ho fatto un modestissimo intervento su che cosa finanziamo con questo bilancio, e abbiamo detto: gli arredi del nido, gli arredi delle primarie, cerchiamo di fare qualche lavoro sulle strade, e cerchiamo di fare qualche lavoro di manutenzione. Su queste argomentazioni io non ho sentito nulla. Quindi spero, evidentemente, che su questo sia d'accordo, visto che si è parlato di tutt'altro.

Il consigliere Occhipinti dice: con le alienazioni finanziate le spese di investimento. E meno male che finanziamo le spese di investimento con le alienazioni.

Sul questionario SOSE abbiamo già risposto.

Alienazioni per spese di manutenzioni. Sì, le alienazioni sono una *tantum*, finanziamo le spese di manutenzione che sono una *tantum*.

Poi si usano anche gli oneri per la spesa corrente. Esatto, esattamente, perché siccome abbiamo molte spese sociali, e molte spese per le politiche educative, le entrate sono quelle che sono, che sono i trasferimenti dallo Stato, il pagamento dei tributi locali, e quindi se abbiamo molte necessità sociali dobbiamo coprirle.

La scelta politica potrebbe essere: non copriamo alcuna necessità sociali ed educative, e quindi non finanziamo una parte della spesa corrente con gli oneri. Questo è il tema.

Quindi questo Consiglio Comunale dovrebbe, evidentemente, proporre all'Amministrazione di tagliare alcune spese, credo quelle sociali, o quelle delle politiche educative, che sono quelle più rilevanti, e dire che cosa non si vuole fare. È molto semplice.

Sulle scuole credo che gli Assessori abbiano già detto tutto.

Sugli incarichi legali. Non è la prima volta che il consigliere Prisciandaro, come dire?, sottolinea questo tema. Gli incarichi legali sono quelli che l'ente finanzia nel momento in cui, rispetto a una determinazione dei tecnici comunali – una determinazione dei tecnici comunali –, un diniego, una pratica edilizia, un diniego a un intervento, c'è un ricorso tendenzialmente al TAR da parte del privato che intende far valere le sue legittime aspettative.

Ora, a parte le battute sugli incarichi legali record mondiale. Poi mi dica, Consigliere, che cosa devo prendere come battuta, ma glielo dico veramente con grande rispetto, e che cosa devo prendere come argomentazione su cui approfondire. Perché su molte cose che Lei solleva in questo Consiglio Comunale io mi prendo l'onere e il dovere di andarli a verificare.

Però mi faccia capire fino a dove arriva, diciamo, l'ironia, e fino a dove si ferma la realtà, perché sull'ironia magari lasciamo perdere. Però mi sembra che oggi si confonda abbastanza ironia con realtà.

Le parole hanno un peso. Non ci sono scelte politiche negli incarichi legali, Lei lo sa. Se qualcuno rispetto a un provvedimento amministrativo fa un ricorso al TAR, l'ente ha l'obbligo di difendersi, non vedo altro.

Anche a me piacerebbe non avere ricorsi legali. E purtroppo ci sono. Magari i ricorsi legali, in particolare sugli interventi urbanistici, potrebbero aumentare proporzionalmente agli interventi. Magari sono piccoli interventi, non di riqualificazione di aree dismesse, ma abbiamo avuto ad esempio dei ricorsi su alcuni interventi che non sono riqualificazioni di aree dismesse, ma sono degli interventi su attività industriali, che magari non si vedono, però magari portano anche qualche onere in entrata. E alcuni oneri di urbanizzazione sono entrati.

Ci sono delle pratiche avviate dal punto di vista della riqualificazione urbanistica, non hanno dato purtroppo i frutti che ci aspettavamo, almeno fino ad oggi, in quest'anno, perché la complessità delle trasformazioni urbanistiche in questo pezzo di Paese, cioè il nord ovest,

Milano, ma anche il nord Milano, o l'est Milano, prevede che ci siano impegnativi interventi di riqualificazione che si portano dietro degli elementi di appesantimento dei procedimenti, ad esempio le bonifiche. E meno male che ci sono.

Quindi ci sono, ad esempio, dei procedimenti di bonifica – l'ho già detto diverse volte – che non riguardano solo delle procedure che riguardano l'ente, ma riguardano diversi enti. Riguardano l'ATS, riguardano la Città Metropolitana, che purtroppo o per fortuna, insomma dipende dai punti di vista, hanno dei procedimenti che richiedono lungo tempo.

Il tema è se hai impostato poi una politica che cerca di favorire gli investimenti. Noi quello che abbiamo fatto, appena arrivati, è quello che ci eravamo detti, cioè abbassare gli oneri di urbanizzazione. E quindi questo poteva essere un piccolo elemento che può stimolare le imprese. Certo, non è l'unico elemento in cui si può dire lo sviluppo è partito, lo sviluppo non è partito.

Poi magari si può fare anche una verifica, andando un po' in là rispetto ai confini di Baranzate, magari partendo da Cesano Boscone, il Trezzano sul Naviglio, fino ad arrivare a Pioltello, o anche a Cologno Monzese, per avere l'arco di alcuni Comuni che hanno le stesse nostre caratteristiche urbanistiche di accessibilità, perché poi il sud di Milano è tutto un altro mondo, stando tutto dentro il Parco Sud. Quindi chiaramente non è comparabile perché sono due mondi diversi.

E provare a capire, anche con una accessibilità importante come la nostra, e non dimenticando che siamo in una crisi che dal 2008 sta vedendo, forse, ci auguriamo tutti, un po' di miglioramento. Quindi magari fosse solo un problema dell'Amministrazione la riqualificazione. È anche un tema fortemente condizionante dalle scelte dell'Amministrazione, però magari fosse solo un problema dell'Amministrazione.

Io guarderei un po' più in alto, e provare a capire che ci sono tutta una serie di condizioni, facilitanti o meno, in termini di riqualificazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prende la parola il consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Ovviamente il Sindaco, nonché l'Assessore al Bilancio, fraintende come vuole sempre le parole dei Consiglieri, gira la frittata come gli pare. Mai detto che gli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per pagare gli stipendi. Mai detto. Secondo falso.

Mai attaccato i dipendenti. Mentre mi risulta il contrario, perché noi ne abbiamo tanti che sono andati via. Qui, sì, che c'è il record storico dei dipendenti del Comune di Baranzate che sono scappati. Quindi diciamo le cose vere, più trasparenza, anche sui conti. La richiesta è questa. Il mio discorso era generale. Le bollette non sono state pagate in precedenti variazioni, e sono state pagate successivamente con le variazioni.

Quindi il discorso è di difficoltà economica, è evidente, lo sappiamo, ne siamo consapevoli. Il problema è investire bene i soldi. L'investimento va fatto in opere che rendano immediatamente appetibile il territorio baranzatese. Ce lo siamo detti in tutte le salse, ma come vi siete insediati dovevate fare la linea dei trasporti pubblici. Immediatamente.

Oltre gli oneri abbiamo votato tutti a favore l'abbassamento degli oneri. Ma sono i mezzi pubblici che portano gli investimenti. Senza mezzi pubblici non ci sono investimenti, e non c'è attrattività.

Questa variazione. Ce ne saranno altre per tappare i buchi, è evidente, è normale, ma non vanno nella direzione giusta. Rincorriamo sempre le spese.

Le strade sono in condizioni pessime, lo sappiamo. I marciapiedi pure. Però non

possiamo non pensare al futuro. Pensiamo a sistemare le cose che abbiamo, al volo, cerchiamo i soldi a destra e a manca, facciamo variazioni appunto. Che prospettive abbiamo per Baranzate? Nulla.

Il disagio sociale aumenta, non si possono tirare via i soldi, ma non li abbiamo per il resto. Perché? Perché qui non si sviluppa niente, perché non c'è una visione futura di questo paese, e voi non la mettete in pratica in queste variazioni. Per questo motivo votiamo contrariamente.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caracappa. Chiede la parola la consigliera Occhipinti. Prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie Presidente. Mai fatto attacco ai tecnici. Questa è una bella scaricata di barile, che però non le fa onore, Assessore. Mai detto niente contro i tecnici.

Voi portate le variazioni in Consiglio Comunale, voi ne rispondete, perché sono le vostre scelte politiche. I tecnici sono lì per fare il loro lavoro. Punto.

È sulle vostre scelte, invece, che c'è molto da dire, perché quando si utilizzano le alienazioni per finanziare le spese di manutenzione, beh, qualcosa c'è da dire, visto che le alienazioni dovrebbero essere usate per maggiori investimenti.

Ma dove sono i maggiori investimenti su questo paese? Qual è la prospettiva di sviluppo per questo paese che state dando con le vostre scelte di bilanci, di variazione di bilancio, fatte sempre per rincorrere qualcosa? Ovviamente di pagamenti.

Votiamo contro perché non è questa la modalità di utilizzare le risorse. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliera Occhipinti. Passo la parola per la dichiarazione di voto all'assessore Malaspina. Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente. Per quanto esposto precedentemente da parte del Sindaco e dall'assessore Bevilacqua il nostro gruppo vota favorevolmente.

PRESIDENTE: Andiamo alla votazione.
Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 4 contrari.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Nessuno.

PRESIDENTE: Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Nessuno.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 4.

PRESIDENTE: La delibera è approvata. Passiamo al punto 3.

3. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNI 2019–2021.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Il DUP è il Documento Unico di Programmazione. Anche qui la normativa prevede un adempimento burocratico, che è quello di portarlo in presentazione entro il 31 luglio ai Consiglieri Comunali, e poi approvarlo nei mesi successivi.

Questo documento di programmazione è lo strumento politico che poi verrà allegato al bilancio 2019, 2020 e 2021.

È evidente che non avendo ancora il bilancio preventivo per il triennio 2019, 2020 e 2021, questo documento di fatto è un documento vuoto dal punto di vista politico. Perché i contenuti veri saranno quelli allegati al bilancio 2019, 2020 e 2021, quindi per l'anno successivo.

Quindi di fatto la normativa – e io non ho mai capito i motivi – obbliga i Comuni a portare lo strumento politico di programmazione nell'anno precedente, rispetto all'anno successivo quando attaccato a questo documento politico ci saranno gli stanziamenti.

Oggi gli stanziamenti, che sono dentro questo documento politico, non sono naturalmente quelli che poi saranno stanziati nel preventivo di bilancio per l'anno prossimo, perché siamo a ottobre, e quindi il bilancio si farà almeno tra tre o quattro mesi, e quindi le prospettive saranno completamente cambiate.

Per questo motivo l'Amministrazione, valutando anche con gli Assessori, non ritiene in questo momento che sia utile, opportuno, e soprattutto di sostanza, affrontare una discussione nel merito del Documento Unico di Programmazione in questa fase, come da due anni a questa parte, perché se non vado errato questo sarà il terzo anno del preventivo di bilancio con il Documento Unico di Programmazione che ha sostituito la vecchia relazione previsionale e programmatica. Quindi l'invito al Consiglio Comunale è di entrare nel merito nel previsionale di bilancio, che si terrà nei prossimi mesi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Chiede la parola il consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Non tedierò l'Aula con le interpretazioni normative del DUP, però qua si approva un DUP, quindi non se ne discute. Però qua dentro si approva, poi dopo lo variamo.

Va be', tanto questo è uguale a quello che avete presentato, a quello che mi avete consegnato. L'ho lasciato intonso come l'avete consegnato, al contrario, pinzato al contrario.

Questa è l'attenzione.

Ma andiamo sulla parte sostanziale. Quasi quasi ve la voteremo a favore. Avete eliminato la ristrutturazione e il trasferimento dei Vigili in via Gorizia, grazie.

Il piano triennale delle opere pubbliche lo avete già approvato, non so se lo varierete; ma non credo, visto che di soldi non ce n'è. Però nelle manutenzioni degli edifici comunali anche quello di via Gorizia, ex Bollate Servizi, merita di essere sistemato, perché fa schifo, e dei soldi vanno spesi.

Oltre che sistemare le mattonelle di porfido che si sono alzate da via Gorizia, e sappiamo che sono in preventivo di fare, ci mancherebbe, ormai sono almeno due o tre anni che sono in quelle condizioni, con rattoppi che sono stati peggio del buco.

Però in questo documento vediamo anche l'implementazione delle piste ciclabili, io spero vivamente non che vengano fatte come l'intervento Road House, perché è aberrante che nessuno abbia notato i pali della luce in mezzo alla pista ciclabile. Questa è incompetenza, per forza, sottovalutazione. Ci sono nostri esposti, ragazzi non si possono fare queste cose qui.

Facciamo la pista ciclabile, la riverniciamo tutta quanta, tutta bella, tutta tirata, poi dobbiamo scassarla di nuovo perché dobbiamo tirare via i pali della luce. E poi rifacciamo il rattoppo di un colore diverso. Una scarpa e una ciabatta. Questo è degrado.

Signori, questo è degrado. Io non voglio approvare un documento di programmazione quando i risultati sono evidentemente fallaci. Bisogna porre attenzione massima, e ascoltare tutti i Consiglieri, e i cittadini soprattutto. Cosa che tante volte, a stento, volete fare. Anche chi protesta, soprattutto chi protesta, perché i soldi sono i loro, e buttati via così è un colpo al cuore.

Come facciamo a migliorare Baranzate quando le opere pubbliche a scomputo oneri non vengono controllate da nessuno? Il Sindaco c'entra perché qui ci sono le piste ciclabili.

Quale farete? Come le farete? Caro Sindaco c'è scritto nel DUP. Nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al DUP.

L'interpretazione del DUP è a dir poco confusionaria. Il famoso metodo: o utilizzate il metodo per le cose fatte, le cose non fatte, le cose in corso tutte alla stessa maniera, oppure no. Questo deve essere un documento leggibile a tutti quanti. Lo sa benissimo. Lo sapete benissimo. Molto è stato fatto, molto è perfettibile.

Vi auguro di fare un buon lavoro, però aprite le orecchie, non vi ergete a superiori, noi non ci ergiamo a superiori, noi non diciamo che siamo meglio di voi, noi poniamo l'attenzione, che è quella che il Consiglio Comunale deve fare. È un organo di controllo, e quindi controlliamo, e voi della Giunta dovete ascoltare il Consiglio Comunale, tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere. Chi prende la parola? La consigliera Occhipinti, prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie Presidente. Stupisce sentire dire che non si comprende perché la normativa obblighi gli enti a portare il DUP in questa fase, quando la normativa prevede che il bilancio di previsione sia presentato in Consiglio Comunale entro il 31 dicembre dell'anno. Perché ci sono dei Comuni che presentano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre. Mica tutti arrivano ad aspettare le proroghe del Governo?

Anche perché, visto che il Documento Unico di Programmazione "costituisce – cito – nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione". Quindi non è una cosa

da poco, anzi.

E visto che è fra i documenti all'ordine del giorno magari un'occhiatina diamola al documento che avete portato in Consiglio Comunale.

Tra l'altro quello che avete presentato a luglio, la normativa prevedeva la presentazione sì entro il 31 luglio del DUP in Consiglio Comunale, ma per le eventuali deliberazioni, che non è stato possibile fare, per come lo avete portato in Consiglio Comunale a luglio.

Allora, dando un'occhiata a questo DUP, si legge nella missione 3 "ordine pubblico e sicurezza, programma due, sistema integrato di sicurezza urbana", che non ci sono stanziamenti. Eppure questo programma ha una sua funzione: sistema integrato di sicurezza urbana, amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza, attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento eccetera, eccetera. Mi piacerebbe sapere, senza uno stanziamento tutto ciò come si possa fare a proposito di sviluppo per questo Paese.

Poi notiamo che ancora si ripresenta un errore per quanto riguarda la missione 12, mi sembra di ricordare. Comunque mettete ancora Comune Insieme in un programma errato.

La missione 12 è indicata Comune Insieme nel programma 7, in realtà, guardando gli stanziamenti, è chiaro che sia nel programma 4. Quindi magari leggetelo e correggetelo.

Guardando pagina 123 è diversi DUP che facciamo notare che dovete indicare nella tabella dei centri diurni, oltre all'ISEE anche il costo. È previsto, ma è in bianco. Quindi ci sono un po' di cose che da tempo vengono fatte notare.

Poi sulle cifre ce ne sarebbe da dire, Assessore, francamente. Aspettiamo di vedere la nota di aggiornamento, visto che passerà così tanto tempo, evidentemente, da quello che ha detto, da questo DUP al bilancio di previsione che porterete in Consiglio Comunale.

Una cosa però, visto che all'interno del Documento Unico di Programmazione, ci sono anche poi tutti gli interventi, che l'Amministrazione intende attuare, una parentesi la apro.

Si è parlato prima della situazione delle scuole. La manutenzione ordinaria fa parte della normale attività gestionale di un ente, non è un'attività di sviluppo, di migioria.

Il 19 settembre, abbiamo fatto un sopralluogo alla scuola, e c'erano ancora, a scuola già iniziata, i tavoli dell'ultimo Consiglio Comunale qui nell'auditorium, non erano stati rimossi. Ingombravano l'auditorium e le attività scolastiche erano ricominciate, ma non potevano utilizzare adeguatamente questo locale per la presenza di questi tavoli.

Perché non erano stati rimossi? Forse, come ipotizzava prima il consigliere Prisciandaro, perché non c'era un operaio disponibile, perché non c'è operaio presso questo ente locale al momento, per poter fare questo lavoro.

L'auditorium viene utilizzato anche per la proiezione di audiovisivi. Le tende sono in uno stato non consono all'utilizzo per questo scopo.

Il sipario non funziona. Il monitor, il telo per la proiezione è fisso tirato giù perché funge da chiusura per il sipario. Per questo è agganciato in maniera fissa.

Oltre tutto questo auditorium viene utilizzato anche per eventi organizzati dalla scuola. Ha una tinteggiatura non consona. Guardandosi intorno ci rendiamo conto di questo.

Le sedie che dovrebbero ospitare alunni, ospiti, per quelle che sono, ripeto, le attività di questa scuola a indirizzo musicale, sono da sostituire, molte sono rotte e inutilizzabili. Non è una manutenzione ordinaria.

Metà delle aule, sia della scuola media che della scuola elementare, necessiterebbero di tende, perché molte sono rotte, o addirittura assenti. E all'interno delle scuole c'è la LIM, lavagne, strumento tecnologico usato in aula, che viene a mancare l'uso se c'è luce all'interno

dell'aula.

DUP, si parla sempre di cose strutturali, quindi restiamo in tema. Riferito sempre alla scuola, è stato chiesto di nuovo un percorso contro il *cyber-bullismo*. Non è stato ottenuto. La avevamo già fatta notare questa assenza, nella presentazione del bilancio di previsione se non erro.

Ci sono ancora due aule, mi sembra, una sicuramente, che attende la bonifica per la presenza di amianto nella colla utilizzata al pavimento. Non è ancora stata bonificata, quest'aula è inutilizzabile, e nella variazione di giugno, se non erro, avete tolto il finanziamento, lo stanziamento per bonificare quest'aula.

Vero che l'assessore Malaspina ha detto in Consiglio Comunale che avreste provveduto comunque alla bonifica di quest'aula, però la variazione ha previsto la diminuzione in questo capitolo, e quell'aula è ancora chiusa. E così anche dei bagni, che sono sempre lì accanto a quest'aula.

Resto sul tema della scuola perché, ripeto, è recente, questa cosa qua, è proprio di metà settembre. Ci sarebbe anche altro, ripeto, da dire soprattutto sui vari programmi.

PRESIDENTE: Concluda, per favore.

OCCHIPINTI (Consigliere): Ho tre minuti ancora?

PRESIDENTE: Manca un minuto.

OCCHIPINTI (Consigliere): Un minuto, grazie. Ci riserviamo di aggiungere altre considerazioni quando presenterete il bilancio di previsione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliera Occhipinti. Se non ci sono altri interventi... Prego.

(Interventi fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Cos'ha il Sindaco, Presidente?

PRESIDENTE: Niente, stava facendo una considerazione.

(Interventi fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): No, mi ha dato la parola...

(Interventi fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Si accomodi.

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Se deve parlare con il suo Assessore, si accomodi. Qui c'è il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, ha chiesto la parola, ne ha facoltà, prego.

Sappia che ha quindici minuti a disposizione.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, no, ne impiegherò molto meno.

È tre anni che abbiamo questo documento, sono 160 pagine circa che viene aggiornato di volta in volta, attuato, in corso di attuazione, e quindi si ripete nel tempo, se non gli aggiornamenti rispetto a qualche novità.

Io mi voglio soffermare sul piano triennale del personale e sul piano triennale delle opere pubbliche brevemente, per non rompere le scatole più di tanto.

A pagina 149 leggo che nel 2018 si sono verificate quattro cessazioni di personale dipendente, di cui un istruttore amministrativo C1, uno B3 e due categorie C.

Parlavamo prima di personale, ne accennava il Sindaco, ne accennava il consigliere Caracappa, noi siamo assolutamente consapevoli dell'importanza del personale comunale, quindi sappiamo che senza il loro contributo le idee dei politici non si attuano.

Ebbene, non solo dal punto di vista finanziario questo Comune sta pian pianino collassando, ma anche dal punto di vista della macchina comunale questo Comune è già collassato.

Con queste due dimissioni di C1 dell'Ufficio Tecnico, se voi andate all'Ufficio Tecnico ci sono solo i due funzionari PO, più un C, che deve fare un po' di cose.

(Brusio in aula)

PRISCIANDARO (Consigliere): Parlo del piano triennale, signor Sindaco. Questo è il piano triennale.

(Interventi fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): È questo, ho detto pagina 149. È DUP o no, questo?

SINDACO: *(Intervento fuori microfono)* Si può parlare del 2019/2021, o parliamo di tutto? È una domanda. È solo una questione di metodo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Io capisco che Lei ha qualche difficoltà a capire. L'ho capito da tempo che Lei ha difficoltà a capire. Lei non riesce a capire. Cioè ha proprio una difficoltà. È come che io non riesco a vedere lontano perché ho un difetto, Lei non capisce. Ed è più di uno che me lo dice che Lei non capisce.

PRESIDENTE: Non facciamo considerazioni personali.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, cos'è questo?

PRESIDENTE: È il DUP.

PRISCIANDARO (Consigliere): Quindi non sono fuori tema, o sì?

PRESIDENTE: Andiamo avanti.

PRISCIANDARO (Consigliere): Pagina 149. Si sono dimesse quattro persone. Se andiamo a pagina 151, oltre a tutte le modalità, questi si sono dimessi per concorso, perché non vendo la possibilità di andar via per mobilità hanno fatto dei concorsi, li hanno vinti e se ne sono andati. Altri stanno per andarsene.

A pagina 151, "Sussiste la necessità di prevedere per il triennio 2009, 2020, 2021, nel rispetto dei predetti vincoli, le seguenti sostituzioni di personale cessato, che si prevede cesserà o cesserà nel triennio di riferimento, due istruttori tecnici di categoria C, un istruttore direttivo di vigilanza categoria D, un istruttore direttivo contabile categoria D".

Anche su questo, sulla sostituzione dei due istruttori tecnici, siamo perfettamente d'accordo, così come il direttivo contabile non c'è, oggi c'è un 110, la dottoressa che è appena andata via non è di ruolo, è un incarico dato dal Sindaco.

Troviamo strano l'istruttore direttivo di vigilanza. Voi sapete che il signor Sindaco ha defenestrato il vecchio Comandante, non gli piaceva, ha assunto un altro 110, pagandogli ogni anno 50.000 euro, e fa un bando di concorso per assumere il responsabile della Vigilanza Urbana.

Si badi bene, abbiamo due Ufficiali, oltre all'incaricato 110. Abbiamo l'ex Comandante e l'ex Vice Comandante. E credo ci siano in organico o quattro o cinque vigili. Non mi ricordo se sono cinque o quattro attualmente.

Quindi noi andremo a coprire una figura, con tutte le necessità che ha questo Comune, con tutte le figure che ha perso nel tempo di buona professionalità, andiamo ad assumere un D di Vigilanza Urbana, quindi il livello più alto del Comune di Baranzate, quando abbiamo già due D in organico.

Cioè ci sembra veramente incredibile questa scelta. Perché non destinare queste risorse...? Bene o male degli ufficiali ce li abbiamo, perché io sinceramente, da quando c'è questo... Io ci sto a Baranzate, lo sapete, sono uno che rombo le balle, e vado in giro. Da quando c'è questo Comandante io non ho visto tutto questo stravolgimento rispetto al vecchio sistema di vigilanza. Mi pare normale. Anziché stare in ufficio se ne va in giro a fare le multe.

Va bene, ma se dobbiamo assumere uno a 50.000 euro per fare le multe, mi sembra un po' esagerato. Di miglioramenti dal punto di vista della sicurezza, e tutte quelle cose che si era prefisso, non ne ho visti.

Quindi per noi, evidentemente, queste risorse potrebbero essere spese per altre figure di cui l'Amministrazione Comunale ha tanto bisogno, per esempio alcuni vigili, ulteriori vigili.

Sul piano triennale delle opere pubbliche non c'è nulla, hanno inserito nel 2019 il cimitero, prendiamo atto con piacere, speriamo che sia la volta buona.

La piattaforma ecologica che è finanziata, fatta da Servizi Comunali, abbiamo visto l'ultimo contratto, e c'è qualche cosina per quanto riguarda interventi di strade piuttosto che 75.000 per manutenzione stradale, plesso scolastico Galilei... No 300, 75 sono la viabilità. Insomma 100.000 euro e rotti a carico del bilancio.

Per il 2020 non si vede niente, ci sono 30.000 più un 170.000. Anzi chiedo cortesemente all'Assessore alle Opere Pubbliche se mi spiega come mai alla pagina relativa alle opere pubbliche, a pagina 6, per il 2020 qui parla di 240.000 euro, quando sommando le opere 2020 sono 30.000 per quanto riguarda le opere manutenzioni stradali, e 170.000 per quanto riguarda realizzazione area attrezzata per il gioco e tempo libero, fanno 200. Leggo qui 240, non capisco dove sono finiti gli altri 40.000 euro. O si tratta di un errore, o c'è qualcosa che non riesco a capire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei consigliere Prisciandaro. Altri interventi? Passiamo alla replica, passo la parola all'assessore Bevilacqua, prego.

BEVILACQUA (Assessore): Volevo replicare alla consigliera Occhipinti, che forse non ha ascoltato bene le parole dell'Assessore al Bilancio, e ha votato a sfavore di questa variazione, proprio perché i 30.000 euro che...

OCCHIPINTI (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Variazione? Stiamo parlando del DUP, scusi Presidente.

BEVILACQUA (Assessore): Sì, sì, ma le faccio presente che Lei quando ha parlato del DUP ha detto che alle scuole elementari mancano tutte le tende e come è messo male questo auditorium. Tutti lo vediamo che è messo male. Ma i 30.000 euro di variazione sono proprio per sistemare queste cose.

L'altra situazione, i bagni. Alcuni bagni della scuola ancora sono poco agibili, diciamo così, sono però assolutamente sufficienti per tutto il numero degli studenti che ci sono, e sono tutti in ottime condizioni quelli che ci sono a disposizione.

Altra cosa, è vero, ci sono ancora due aule da sistemare, perché c'è l'amianto, ma l'amianto è solo sulla colla, perché il linoleum è attaccato con questa colla vecchio stile, in cui ci sono queste colle. Però tutti gli studenti hanno un'aula, hanno tutti i laboratori, ci sono tutte le aule di musica a disposizione, per cui nessuna urgenza effettiva ci sono per queste due aule, che effettivamente hanno necessità, in futuro sicuramente, di essere sistemate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Assessore. Chiede la parola l'assessore Cervellera, prego.

CERVELLERA (Assessore): Faccio anch'io una piccola replica, ma giusto per puntualizzare ciò che ci siamo detti sul DUP.

L'azienda consortile Comune Insieme viene menzionata proprio nella missione 12 perché in realtà porta tutti quelli che sono i servizi a livello sociale. Quindi è corretto dove lo abbiamo noi posizionato all'interno del DUP.

In particolar modo stiamo parlando del sostegno della genitorialità, e l'azienda consortile non fa altro che fare un servizio proprio di affido per i ragazzi attraverso le diverse associazioni. Quindi Comune Insieme è corretto che sia nella missione 12.

Per quanto riguarda, invece, le tariffe che sono i centri sociali, io non posso mettere una tariffa o il costo per ogni singolo cittadino che aderisce a questo servizio, perché di volta in volta cambierà in base all'ISEE che ha. Quindi io posso mettere soltanto qual è il costo da ISEE a ISEE, cioè che va la fascia da zero a 6.000, da 6.000 a 10.000, ma non ho quello che è il costo reale di ogni singolo cittadino che viene messo all'interno dell'istituto. Quindi le cifre non ci saranno mai. Al di là che poi esiste una *privacy*.

PRESIDENTE: Grazie assessore Cervellera. Ci sono altri interventi? Chiede la parola il Vice Sindaco Malaspina, prego.

MALASPINA (Assessore): Non ho capito l'ultima domanda che mi ha fatto il consigliere Prisciandaro, nel senso la pagina 6...

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Alle opere pubbliche, la quart'ultima pagina, dove c'è "Grafica Gaspari", dove c'è il riassunto delle opere pubbliche sull'annualità. C'è il primo anno, secondo anno e terzo anno.

MALASPINA (Assessore): L'allegato 1, scheda A?

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Allegato 1, scheda A, esattamente. Il primo anno sono 4 milioni, il secondo anno sono 240. Però se andiamo nel descritto, alla pagina prima, del 2020 (e presumo che il secondo anno è il 2020) abbiamo solo 30.000 per le stradali e 170.000 per i parchi.

MALASPINA (Assessore): No, non è stato riportato tutto. C'è anche, nella pagina precedente, la pagina numero 4, c'è 300.000 nel 2019, e 40.000 nel 2020. Questo 40.000 nel 2020 non è stato riportato poi successivamente.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* No, ma nella pagina precedente 30.000 nel 2020, 40.000 nel 2020, sarebbero 70.000, se aggiungiamo 70.000 ai...

MALASPINA (Assessore): No, interventi previsti nel 2019, all'interno ci sono le opere superiori ai 100.000, e sono state nel 2019 messe assieme, perché è 75.000 euro nel 2019 e 30.000 nel 2020, per la manutenzione sedi stradali e marciapiedi. Manutenzione straordinaria del plesso scolastico Galileo Galilei in via Aquileia, sono 300.000 e 40.000, 2019 e 2020. Nel 2020, come intervento esclusivo, ci sono i 170.000 della realizzazione area attrezzature gioco eccetera, eccetera. Okay?

Non è stato riportato un 40.000 di quelli che c'era sopra. È stato riportato il 30.000 della manutenzione programmata sedi stradali, e questo c'è effettivamente, ma non è stato riportato il 40.000 che c'era sopra. È un errore. Mi scuso, me ne sono accorto soltanto adesso. Questo per quanto riguardava la domanda.

Per il resto più che dire che c'è la fuga da parte dei dipendenti del Comune di Baranzate, bisognerebbe dire che c'è stato il terremoto causato dal fatto che il Comune di Milano ha aperto una serie di concorsi. E questo ha causato una serie di reazioni a catena, non soltanto nel nostro Comune ovviamente, ma in tutti i Comuni limitrofi. Sono diverse decine, per non dire centinaia, di posti che si sono liberati all'interno del Comune di Milano, e soprattutto con scatti di categoria. Per cui quelli che da noi sono andati via hanno fatto tutti scatti per il miglioramento passando da C a D all'interno dell'Ufficio Tecnico. Tutti e due.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Uno.

MALASPINA (Assessore): Due. Se uno è andato al Comune di Milano, allora la risposta è zero, perché nessuno è andato a finire al Comune di Milano.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Ho detto che se ne sono andati via, e basta.

MALASPINA (Assessore): Ne sono andati via due durante l'anno, perché tutti e due hanno partecipato a concorsi, ed entrambi sono passati alla categoria D1, per cui sono saliti di

categoria.

È in corso in questo momento una procedura per individuare, da qui alla fine dell'anno, delle figure che siano in affiancamento al RUP, in modo che temporaneamente portino avanti l'ordinario, in attesa di concludere i percorsi di mobilità, piuttosto che i concorsi che dovranno essere messi in piedi per avere, dal primo gennaio, possibilmente dal primo di gennaio, comunque il prima possibile le risorse in sostituzione di quelli che sono andati via. Comunque diciamo che questa è una misura temporanea che serve appunto ad andare a gestire l'ordinario.

Non credo di avere altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. Prende la parola il Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Qualche considerazione rispetto agli interventi dei Consiglieri. Della pista ciclabile io non me ne occupo, chiaramente c'è l'Assessore di competenza, faccio una considerazione generale.

Le opere pubbliche vengono approvate successivamente a delle Conferenze di Servizi, dove non partecipa il Sindaco, dove non partecipano gli Assessori. E meno male.

Partecipa la Polizia Locale, partecipano i tecnici, partecipa il soggetto dei trasporti, partecipano tutti i tecnici.

Fanno un progetto tecnico, perché il Sindaco, o l'Assessore, non decide dove si mette il cartello, la lunghezza della pista ciclabile, perché fa il politico, non fa il tecnico.

Il Sindaco, o l'Assessore, dà l'obiettivo di aumentare il numero di piste ciclabili, o i chilometri di piste ciclabili.

Questa Amministrazione, ad esempio, ha aumentato i chilometri di piste ciclabili su Baranzate. Ha fatto una scelta politica, ha fatto la pista ciclabile sulla via Sauro. Ma non è stato lì il Sindaco a decidere dove si mette il cartello dell'attraversamento pedonale. Lo fanno i tecnici. Gli Assessori non si devono occupare delle questioni tecniche, perché fanno male a occuparsi delle questioni tecniche.

Quando i privati fanno gli interventi, e quell'intervento non è coerente con il progetto, c'è un collaudatore, pagato dal Comune, che va a verificare se gli interventi sono stati fatti bene. E coerentemente con i progetti approvati in Conferenza dei Servizi dai tecnici.

Se questo intervento non è stato fatto a regola d'arte viene imposto al privato di farlo a regola d'arte.

Questo non so cosa c'entri con la programmazione del DUP, no? Cioè che cosa l'Amministrazione vuole fare per il futuro, però visto che si può parlare di tutto, io mi adeguo.

La consigliera Occhipinti giustamente richiamava le tende, la LIM, che la LIM non si vede con il sole. Abbiamo approvato nel bilancio, che Lei ha votato contro, proprio un finanziamento per superare il problema che Lei ha sollevato. Quindi ha sollevato un problema e ha votato contro al bilancio che risolveva questo problema. Quindi non c'è nulla, diciamo, di collaborazione. C'è una roba scritta in cui bisogna attaccare per definizione l'Amministrazione, e anche quando alla delibera prima risolve quel problema, tu comunque l'intervento lo fai lo stesso.

Sul personale. C'è, nella vita personale delle persone, la tendenza a migliorare, e quindi è evidente che chi fa dei concorsi pubblici cambia lavoro, e cambia ente.

Quello che io francamente non riesco a capire è la polemica continua del consigliere Prisciandaro su gente che vuole migliorare le proprie condizioni di vita lavorative, come se fosse un'argomentazione politica.

Cioè mettere al centro delle discussioni del Consiglio Comunale, non le politiche del personale, ma la scelta di una singola persona di fare un concorso per migliorare le proprie condizioni lavorative, per me è una cosa aberrante. Cioè parlare continuamente delle scelte personali dei dipendenti, che scelgono di fare un concorso e migliorare le proprie condizioni lavorative, anche cambiando ente, è una cosa aberrante. O parlare del Comandante che fa troppe multe.

E quindi quando io dico che in questo Consiglio Comunale, che a Baranzate la politica si fa sui dipendenti, si conferma quello che evidentemente continuiamo a dire. Non si parla delle politiche del personale, si parla della singola persona.

Come funzionano le assunzioni di personale negli enti locali, consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Non lo so.

SINDACO: Lo so che non lo sa. Lo so perfettamente che non lo sa. Me ne accorgo ogni volta che Lei fa un intervento che non lo sa. Ma lo dico con grande rispetto, e quindi proverò a dire quello che ho capito.

Ci sono i dipendenti a tempo determinato, e i dipendenti a tempo indeterminato.

Quando Lei ha tempo vada sulla Gazzetta Ufficiale, Sezione Quarta, Concorsi ed Esami, si accede facilmente su internet, e vedrà che ogni tre giorni pubblicano un sacco di concorsi. E pubblicano un sacco di concorsi, e tanti dipendenti comunali stranamente partecipano. E se vincono in un altro ente locale lasciano quell'ente locale, e stranamente vanno a lavorare da un'altra parte.

E tutti i dipendenti comunali, oltre a quelli di Baranzate – le rivelerò un segreto – possono fare i concorsi pubblici. E guardando sempre su Gazzetta Ufficiale, Sezione Quarta, Concorsi ed Esami, potrà vedere che ci sono un sacco di mobilità negli enti.

E andando sui siti degli enti potrà vedere tante graduatorie di gente che partecipa per migliorare le proprie condizioni di vita. E le assicuro che non è responsabilità di nessun Sindaco perché la gente fa i concorsi.

Non siamo un'azienda privata. Quindi i tempi indeterminati non possono essere assunti a nostro piacimento, ma devono essere assunti in base a una normativa che consente di assumere solamente per una spesa percentuale uguale dei cessati del triennio di riferimento.

Vuol dire che nei Comuni, o negli enti locali, non si possono assumere persone a tempo indeterminato – non si possono assumere persone a tempo indeterminato – se non hai degli spazi assunzionali. Cioè vuol dire che quelli che sono cessati, cioè hanno cambiato ente, o si sono pensionati, fino a qualche anno fa potevi utilizzare il 25% della spesa dei cessati. Se ti andava via un C1, che ti costa 30.000 euro, stipendio e oneri compresi, potevi usarne il 25% di 30.000, che sono 7.500. E con 7.500 non assumi nessuno.

Quindi gli enti locali rimangono senza dipendenti perché c'è il blocco delle assunzioni. Noi nel 2019, perché abbiamo avuto dei cessati, sia da cessazioni per vittorie di concorsi – vittorie di concorsi, articolo 53 della Costituzione –. Forse non è il 53, ma anche la Costituzione prevede i concorsi pubblici.

Quindi noi nel 2019 avremo degli spazi assunzionali, e quindi potremo assumere delle persone, avremo la possibilità di assumere delle persone a tempo indeterminato.

Tempi determinati. Abbiamo una soglia di spesa che si aggira intorno ai 209.000 euro, che è una soglia di spesa riferita agli anni precedenti. Non si possono assumere persone a tempo determinato se hai già quella soglia coperta. Quindi non è una scelta politica, è una scelta obbligata dalla normativa.

Quindi i tempi determinati possono essere assunti unicamente utilizzando gli spazi assunzionali dei cessati degli anni precedenti, e i tempi determinati hanno un limite, che, se non ricordo male, è 209.000 euro riferito alla spesa di personale per tempi determinati dell'anno 2009, e sopra quella soglia non si può andare. Questo è il tema.

Sono state aperte delle mobilità, e – udite, udite – non vengono aperte solo al Comune di Baranzate, vengono aperte anche da altre parti, i dipendenti per motivi personali, per motivi professionali, per qualsiasi motivo, chiedono la mobilità. L'ente di appartenenza, evidentemente, non rilascia il nullaosta incondizionato, perché altrimenti perderebbe il dipendente. Rilascia il nullaosta condizionato, cioè vuol dire a condizione che quel dipendente venga sostituito, e quindi apre a sua volta una mobilità per cercare degli altri dipendenti.

Ed è un circolo vizioso, perché se non ci sono dipendenti che si spostano le mobilità, che, ripeto, potete vedere tre giorni a settimana, gazzettaufficiale.it, Sezione Quarta, Concorsi (così il consigliere Prisciandaro magari se lo segna e se le va a vedere le modalità di tutti gli enti) vanno deserte, e continuano ad essere aperte. Bene.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Male, non bene.

SINDACO: No, bene nel senso che mi auguro di avere trasferito la realtà. Mi auguro di avere trasferito come funziona la realtà. Poi c'è la sua interpretazione dei fatti.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Resterai da solo.

SINDACO: Va bene, resterò da solo. Poi, invece, c'è la gente che migliora le proprie condizioni, cioè fa dei concorsi da C a passare a D, e – udite, udite – non è che non c'è l'assessore Prisciandaro che uno non migliora le condizioni economiche. Capisce?

Perché nella vita probabilmente c'è gente che legittimamente vuole migliorare le proprie condizioni economiche.

Per quanto riguarda la responsabilità della Polizia Locale è evidente che l'Amministrazione ha fatto una scelta, cioè ha valutato di avere un altro Comandante rispetto a quello precedente. Non è un segreto, non è neanche una cosa da nascondere.

È evidente che è stata una scelta politica, perché ritenevamo che ci fosse la necessità, oltre alle professionalità presenti, di avere una professionalità diversa, con competenze trasversali, ed è scritto negli atti di programmazione.

Quindi ritornando al fatto che qualcuno dice in questo Consiglio Comunale che l'Amministrazione non programma, se Lei ha l'accortezza e il tempo di leggersi gli atti programmatori che stanno alla base di quella scelta, potrà vedere che ci sono delle scelte strategiche. Possono anche non condividersi, ma lì dentro Lei le potrà leggere.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Le ho lette cinquanta volte.

SINDACO: Sul fatto, diciamo, che si minimizza con una battuta, anche poco rispettosa del lavoro, il fatto che c'è un Comandante che fa delle multe, nel nostro programma elettorale viene indicato, in uno dei tanti punti, il rispetto delle regole. Una delle modalità, e quindi degli obiettivi politici che vengono dati al tecnico, è quella, ad esempio, di far rispettare i parcheggi in maniera corretta. E mi pare un tema grande a Baranzate, non un tema

piccolo. Mi pare un tema grande, che io ritengo negli ultimi dieci anni non si sia...

(Brusio in aula)

SINDACO: Siamo al dibattito proprio. Ritengo che negli ultimi dieci anni non si sia affrontato.

Ultima questione nell'elenco della consigliera Occhipinti. Ricordo che la sua Amministrazione ha governato dieci anni questo Comune, quindi un po' di responsabilità, rispetto alle cose che voi richiamate non essere state fatte, o che ancora non sono state fatte, dal mio punto di vista, almeno per onestà intellettuale, dovreste un po' prendervene in carico; perché non è che è tutto comparso da quando c'è questa Amministrazione.

Si sono ereditate cose positive, e si sono ereditate cose negative. Ma bisogna avere l'onestà intellettuale di metterle sul tavolo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Sindaco. Andiamo alla dichiarazione di voto. Il consigliere Caracappa chiede la parola, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Professor Elia, quand'è che facciamo l'interrogazione? La questione sulle opere pubbliche, caro Assessore all'Urbanistica, che di tecnico non ha niente, è che se porti in Commissione progetti sbagliati non puoi fare ricorso contro la ditta che li ha eseguiti, perché li ha approvati anche la Commissione, anche la Giunta.

Quindi quando uno dice che non c'entra niente parlare di piste ciclabili nel DUP, quando uno dice che siamo tutti fuori tema nel DUP a parlare di ogni cosa, probabilmente non ha capito cos'è il DUP. E ce lo propina senza le dovute correzioni.

Perché questo è uguale a quello dell'anno scorso, dell'altro anno, cambiano due paginette in fondo, ed è finito lì. E gli errori che abbiamo detto: è dall'inizio della legislatura che vi facciamo le pulci sugli errori, ci siamo anche stufati. E voi venite a fare questi sproloqui inutili, veramente inutili.

La programmazione. Ci sono ottocento pagine di roba che se andiamo a vedere non avete fatto neanche un decimo di quello che avete scritto, e tante altre cose che avete scritto le fanno altri enti, non lo fate voi. E voi dite... anzi Lei dice che noi diciamo le cose che non c'entrano niente con il DUP? Caspita, con che coraggio.

Questo documento è incompleto, è evidente, è fallace, non è condivisibile perché alcuni aspetti, anzi molti aspetti, ahimè, non sono quelli che ci aspettavamo, o meglio molti altri che sono in Comune, fra tutti i programmi elettorali...

PRESIDENTE: Concluda.

CARACAPPA (Consigliere): Concludo. Molti aspetti non sono realizzati, cose fondamentali. Quindi è ovvio che non possiamo che essere contrari all'approvazione di questo documento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei consigliere Caracappa. Chiede la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie. Assessore Zoe Bevilacqua nel bilancio di previsione per gli arredi non c'era nulla, zero, si provvede solo con la variazione di bilancio,

quindi quando andremo a comprarli non si sa. Ma nel bilancio di previsione è zero.

Assessore Cervellera, se Lei prende la delibera numero 30 del 2018, la richiesta che le ha fatto la consigliera Occhipinti è lì. E come mai lì la *privacy* non funziona? Ci sono tutte le questioni relative all'ISEE e quant'altro. Bastava inserirla anche nel DUP.

Signor Sindaco, grazie per la lezione sulle assunzioni, so che Lei se ne intende, perché non ha niente da fare e leggerà la Gazzetta Ufficiale tutti i giorni, e quindi vede le mobilità, vede le assunzioni.

PRESIDENTE: Per favore, per favore.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ha citato i concorsi. Assessore Malaspina, al Comune di Milano ci è andata solo la dottoressa dell'Ufficio Ambiente, che non c'è da due anni. Gli altri sono via.

Ma i concorsi sono una minima parte rispetto alle mobilità. La gente che vuole andare via da Baranzate, l'abbiamo già detto, supera quasi il 30%. È uno dei pochi Comuni, anche se la Gazzetta Ufficiale pubblica, ma non c'è un movimento di personale così alto.

A proposito di personale, signor Sindaco, se andiamo alla pagina 151 del DUP c'è scritto che state assumendo un operaio. Io ho visto una determina con la quale questo operaio viene stoppato, cioè non si procede più all'assunzione, quindi questo DUP andava aggiornato anche da questo punto di vista. Revoca della procedura di selezione di un numero un operaio. Un po' di tempo fa, ho letto. Quindi non è vero che state procedendo all'assunzione.

E mi pare di capire anche il perché. Poi lo verificheremo. Stasera lo dico, poi lo riprenderemo perché si revoca l'assunzione dell'operaio. Mi ronza in testa qualcosa che poi verificheremo.

Da ultimo il Sindaco si difende sempre: non siamo tecnici. Io so che i progetti definitivi delle opere pubbliche vengono approvati in Giunta. Io credo che un minimo, anche se uno non è geometra, non è architetto, non è ingegnere, un minimo di sguardo, almeno noi facevamo questo, almeno in Giunta gli Assessori devono sapere di cosa stiamo...

È scaduto il tempo, Presidente? Di già? Devono sapere cosa stiamo approvando, e quindi davamo un'occhiata: questa pista ciclabile dov'è? Questo asfalto, questo marciapiede dov'è? Perché viene fatto così, perché gli alberi di via Merano sono stati morti tutti, e ne sono stati messi a dimora altri?

PRESIDENTE: Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ce le ponevamo queste domande.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

PRISCIANDARO (Consigliere): Se invece voi le approvate le delibere e non le verificate è un problema vostro, ed è un problema grave per Baranzate.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Prisciandaro. Per la dichiarazione di voto chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Forse non mi sono spiegato. A parte che non sono i progetti definitivi che vengono approvati in Giunta, ma sono un'altra roba.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Non vengono approvati in Giunta i progetti definitivi?

SINDACO: No, gli esecutivi vengono approvati in Giunta.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Ma vai a scopare il mare, dicono a Milano. Faccio quello di lavoro, approviamo i progetti definitivi. Gli esecutivi possono essere approvati con determina dirigenziale, ma i definitivi...

SINDACO: Va bene, va bene.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* I definitivi devono andare in Giunta, per forza.

SINDACO: Va bene. Allora, il problema...

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Se vogliamo offrire un pranzo ai Consiglieri, io sono disponibile.

SINDACO: Ma sì, va bene, ha ragione, mi sono sbagliato.

Diciamo che si costruisce mondi però che poi non esistono, perché poi diciamo: tutte le opere pubbliche sono sbagliate... Cioè si costruiscono questioni che non esistono.

Il consigliere Caracappa sorride, siccome tutti abbiamo fatto notare, io non ho fatto l'esposto, sono andato direttamente in ufficio a farlo notare. Lei ha fatto quello che chiama esposto. Ma va benissimo. Diciamo che il lavoro di controllo non è che lo fa solo Lei, lo facciamo anche noi.

Quello che io voglio fare intendere è che non decide l'Assessore dove mettere il cartello, lo decide il tecnico. È evidente che nella programmazione il Sindaco e l'Assessore dicono: bisogna aumentare...

E ride. Va be', è un po' imbarazzante, quello mi insulta, quell'altro ride... Comunque vado avanti lo stesso.

Non si decidono le questioni tecniche, si decidono le questioni politiche. Ad esempio nel DUP, quello precedente, l'Amministrazione aveva deciso di fare, ripeto, la pista ciclabile. Cioè l'obiettivo dell'Amministrazione è aumentare le piste ciclabili. La pista ciclabile sulla via Sauro è stata da entrambi contestata perché bisognava lasciare i parcheggi, e quindi diciamo privilegiare l'automobile. Noi, invece, non abbiamo privilegiato l'automobile.

Non parlo con Lei, parlo al muro. Non mi riferisco mai al Consigliere. Sto dicendo che si parla della singola pista ciclabile, mentre il Documento Unico di Programmazione sono gli sviluppi strategici dell'Amministrazione. E l'Amministrazione aveva detto: aumentiamo le piste ciclabili. Quando abbiamo fatto la pista ciclabile in via Sauro si sono alzati tutti dicendo: non dovevate fare le piste ciclabili. Okay? Quello è il nostro obiettivo politico, aumentare le piste ciclabili.

Poi le piste ciclabili devono essere fatte bene. Ma per carità di Dio, ma chi dice il contrario? I tecnici valuteranno, diremo: guardate che c'è il semaforo sulla pista ciclabile all'angolo tra via Merano e via Milano. Non è che a noi piacciono le piste ciclabili con i pali in mezzo alla pista ciclabile. Piacciono anche a noi senza. Quindi diremo ai tecnici di vigilare

e di stare attenti.

Il tema è: la programmazione sull'aumento delle piste ciclabili è condivisa, o no? No. Perché quando abbiamo fatto la pista in via Sauro qualcuno ha detto che non andava fatta. Questo è il tema dirimente, non se qualcuno controlla, cioè i tecnici, se c'è un buco in più o meno nella pista ciclabile. Che va benissimo, perché anch'io giro per il territorio, come fa il consigliere Prisciandaro, a fare le foto e a portarle in ufficio dicendo: sistemiamo questo.

Lo facciamo tutti, ma va benissimo. Il tema è: le aumentiamo o non le aumentiamo le piste ciclabili? Privilegiamo l'automobile, o privilegiamo le biciclette? Questo credo che chiedano i cittadini.

Nel DUP 2019/2020 c'è la volontà di prendere l'operaio. Lei naturalmente parla del 2018. Per quello io mi chiedo: di che cosa parliamo? Della programmazione 2019/2021, o di tutto quello che ci viene in mente?

Quello a cui Lei fa riferimento è riferito a tre settimane fa. Siccome siamo a ottobre 2018, Lei ha parlato, legittimamente, perché il metodo è: parliamo di tutto quello che ci viene in mente, di settembre del 2018. Questo, invece, è 2019/2021. Quindi l'Amministrazione dice: per il 2019/2021 prendiamo un operaio. Lei dice: perché tre settimane fa non avete preso l'operaio? Per quello dico che si può parlare di tutto lo scibile umano.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Qui hai detto che stai assumendo, qui lo descrivi.

SINDACO: Ma 2019/2021, Consigliere mi perdoni, oggi è ottobre 2018, 2019/2021 vuol dire che nel 2019... Sa cos'è il 2019? Siamo nel 2018. Nel 2019 vogliamo assumere un operaio.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* No, non c'è. Leggilo, non c'è.

SINDACO: Ah, non c'è questo?

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Non c'è. C'è scritto che nel 2018 hai provveduto ad assumere, e in realtà non è vero.

SINDACO: E allora era riferito a quello che c'era prima. Nel 2018 è stato assunto un operaio, a tempo determinato.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* No.

SINDACO: A tempo determinato, perché i tempi indeterminati...

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* No, qui parla di selezione per assunzione definitiva.

SINDACO: Oh mamma mia.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Ed è stata sospesa.

SINDACO: Sì, sono d'accordo, lo so bene che è stata sospesa. Questa è stata...

(Brusio in aula)

SINDACO: Ha ragione.

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Presidente, tre minuti, sono diciotto minuti.

SINDACO: E no, ma sto rispondendo a te. Mi interroghi, io ti rispondo. Va bene. Quindi favorevoli.

PRESIDENTE: Andiamo alla votazione.
Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 4.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Nessuno.

PRESIDENTE: La delibera è stata approvata.
Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 4.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Nessuno.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.

4. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE CONSIGLIERI COMUNALI FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO PER LO STANZIAMENTO DI FONDI PER IL POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO IN BARANZATE DA E PER

MILANO.

PRESIDENTE: Do la parola al presentatore.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: C'è una proposta di discutere insieme le due proposte, della Maggioranza e della Minoranza, e poi di votarle singolarmente, come sempre facciamo quando ci sono due proposte o più proposte.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, questa è all'ordine del giorno e si discute. Poi si discuterà anche l'ordine del giorno dei trasporti. Qual è il problema?

PRESIDENTE: Sono due proposte simili, hanno lo stesso oggetto.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, non è lo stesso oggetto, Presidente. Assolutamente non è lo stesso oggetto.

PRESIDENTE: Allora parliamo di questa prima proposta. Chi prende la parola? Il rappresentante del gruppo consiliare Insieme per Baranzate, uno dei Consiglieri che ha partecipato a presentare questa mozione. Prende la parola il consigliere Prisciandaro. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

”Mozione ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento Comunale per lo stanziamento di fondi per il potenziamento del trasporto pubblico in Baranzate da e per Milano.

Spettabile Consiglio Comunale,

premesso che il nostro Comune da sempre ha carenze in materia di trasporto pubblico da e per Milano;

constatato che agli atti comunale esiste un piano di fattibilità relativo al potenziamento trasporti nel nostro Comune, redatto dall'Agenzia dei trasporti di Milano;

constatato altresì che il trasporto urbano svolge un'importante funzione sociale per la cittadinanza che ogni giorno deve raggiungere il posto di lavoro, la sede scolastica e altro, che attualmente Baranzate è servita esclusivamente da due linee che non risultano assolutamente sufficienti alle esigenze attuali di mobilità;

accertato che a tutt'oggi il Comune di Baranzate, in materia di trasporto urbano da e per Milano, è assolutamente carente;

considerato che tutti i gruppi presenti in Consiglio Comunale hanno più volte manifestato l'interesse incominciare a risolvere questo gravoso problema che tanto sta a cuore ai baranzatesi.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore ai Trasporti, previo aggiornamento e verifica dello studio di fattibilità di cui sopra, a destinare nel prossimo bilancio di previsione le somme necessarie per attivare uno o più linee di trasporto pubblico da e per Milano, come esempio collegamento la Stazione Ferroviaria Certosa, la fermata metropolitana Rho – Pero, la fermata metropolitana di Affori Ferrovie dello Stato, la stazione ferroviaria di Novate e Quarto Oggiaro, Ferrovia Nord e altro.

Dare mandato al Presidente del Consiglio Comunale di trasmettere, per la sua attuazione, la presente mozione”.

PRESIDENTE: Ripropongo. Qui ce ne sono due di mozioni, ce n'è una seconda, io direi di sentire anche la seconda, così ci rendiamo conto di quali sono i contenuti, e poi andiamo ai voti.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, preciso che l'altra non è una mozione, è un ordine del giorno. È diverso. Questa ha una valenza interna. Quello ha una valenza esterna.

PRESIDENTE: Sentiamo questa, poi andiamo alla votazione.

5. ATTO DI INDIRIZZO ALLA PROPOSTA DI "PROGRAMMA DI BACINO – SOTTORETE A – AMBITO DI PROGETTO A1 – RHO BOLLATE" APPROVATA IN 12.09.2018 DATA DALL'AGENZIA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DELLA CITTÀ METROPOLITANA.

PRESIDENTE: Prego.

ROSSINI (Assessore): Grazie. Do lettura dell'ordine del giorno.

"Premesso che:

- La Legge Regionale 4 aprile 2012, n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti" ha istituito le Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale, individuando all'art. 7 sei bacini territoriali funzionali all'integrazione ed alla razionalizzazione dei servizi e all'ottimizzazione delle reti ed orari, tra cui quello della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

- Con Decreto n. 402 del 27.04.2016 dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia, è stata costituita l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, con la funzione di organizzare in modo associato le funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.

- In data 12.09.2018 data, il CdA dell'Agenzia ha adottato la proposta di Programma dei Servizi di Bacino, da sottoporre all'Assemblea per la successiva approvazione, redatta a seguito di molteplici incontri d'ambito locale e finalizzata alla costruzione di un sistema di trasporto pubblico integrato, nonché all'istituzione del nuovo Sistema Tariffario Integrato.

- La proposta di "Programma di Bacino – Sottorete A – Ambito di Progetto A1 – Rho Bollate", nell'ambito dei sopra richiamati principi di riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, contempla, per quanto di interesse del territorio del Comune di Baranzate, le linee Z134 (ARESE – MI QT8 M1), A131 (PALAZZOLO FN – BOLLATE Centro FN – BARANZATE - RHO Fiera FS-M1) Z187 (MILANO-ROSERIO – BARANZATE – BOLLATE Istituti)

Premesso inoltre che il Piano Strategico Metropolitano (2016–2018):

- costituisce uno strumento chiave per lo sviluppo, in particolare per la costruzione di una metropoli "veloce e integrata" che richiede di approcciare in modo innovativo e intelligente i temi dell'accessibilità, puntando sull'integrazione delle differenti forme di mobilità e concentrando le risorse disponibili su interventi volti a favorire l'interconnessione modale;

- si pone l'obiettivo di promuovere e attuare l'integrazione tariffaria e la

programmazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale, nell'ambito dell'Agenzia per il TPL di bacino;

- Si pone, inoltre, l'obiettivo di sviluppare l'intermodalità (ferro, gomma, bici privato/pubblico), anche attraverso la progettazione di un efficiente sistema di interscambi e di "hub metropolitani".

Considerati i contenuti del Programma di Bacino – Relazione Generale, in particolare:

- l'elaborazione del programma, sviluppata in coerenza con il quadro normativo e con le linee-guida emanate in proposito dalla Regione Lombardia, è ispirato ad una metodologia tecnica, finalizzata alla costruzione di un sistema di trasporto pubblico integrato, caratterizzato da efficacia nei confronti delle esigenze di mobilità dell'utenza sistematica ed occasionale e, al contempo, da efficienza sul versante della produzione dei singoli servizi (pag. 1);

- il riordino della rete TPL extraurbana del bacino di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia assume l'obiettivo generale della gerarchizzazione della rete e della sua integrazione con i servizi ferroviari, secondo quanto disposto dalle linee-guida regionali, a loro volta ispirate alle linee strategiche del Piano di riprogrammazione regionale, identificate nell'ottica di garantire la continuità e l'attuazione dell'impianto normativo della L.R. 6/2012.

Considerato che:

- Attualmente il territorio del Comune di Baranzate è servito dalle Linee 560 (Arese – Milano QT8 M1) e 566 Milano-Roserio Paderno Dugnano.

- Con nota assunta al Protocollo n. 12841 del 30.07.2018 l'Amministrazione comunale ha svolto le proprie osservazioni in merito alla bozza di "Programma di Bacino, evidenziando come le proposte di percorso delle linee Z134 e A131 risultano coerenti con gli obiettivi di mobilità del Comune di Baranzate per il collegamento con le fermate M1 QT8 e M1 Rho – Fiera.

- Con la medesima nota si richiedeva l'istituzione di una o più linee di TPL con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di collocamento con il Presidio Ospedaliero Territoriale di Bollate, la fermata ferroviaria di Novate Milanese, l'Ospedale di Garbagnate, gli Istituti superiori di Garbagnate e di Arese, la fermata M3 Comasina, richiedendo, in alternativa, una modifica della proposta di percorso della linea A133 (Bollate Centro FN - MI Comasina M3) con transito anche per Baranzate al fine di consentire il raggiungimento oltre che della MM3 Comasina, di quella FN di Novate Milanese e da questa, le fermate FN di Garbagnate e Bollate.

Considerata l'importanza per i cittadini di Baranzate di poter raggiungere la linea M1 e M3, nonché la fermata FN di Novate Milanese.

Visto il termine del 14.10.2018 assegnato dall'Agenzia per le osservazioni alla ridetta proposta.

Ritenute pienamente condivisibili le osservazioni già svolte dall'Amministrazione con la nota citata.

Il Consiglio Comunale impegna: Il Sindaco e l'Assessore ai Trasporti e Mobilità affinché provvedano nei termini previsti a formulare alla proposta di "Programma di Bacino – Sottorete A – Ambito di Progetto A1 – Rho Bollate" approvata in 12.09.2018, osservazioni coerenti con quelle già svolte dall'Amministrazione con la nota assunta al protocollo n. 12841 del 30.07.2018". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, assessore Rossini. Procediamo con gli interventi, la discussione può essere generale sulle due. Il consigliere Caracappa chiede la parola, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Come già espresso in Commissione i dubbi ci sorgono su quello che è questo documento da presentare, cioè le osservazioni da far presentare al Sindaco e all'Assessore, semplicemente per un motivo. Perché il progetto dell'Agenzia dei Trasporti Pubblici Locali è una bozza. Non ci sono i tempi di realizzazione, non ci sono indicati i costi, che potrebbero esserci per il Comune. Non sono indicati gli orari. Sono indicate solo delle linee, già sostanzialmente predisposte, per cui noi – tra virgolette – possiamo proporre qualche modifica solo sulla linea.

Il grosso problema dell'attuale trasporto pubblico baranzatese è la frequenza. Ne abbiamo parlato ampiamente, ed è quella che è fondamentale, perché è scarsa. E quindi disincentiva l'utilizzo dei mezzi, perché spesso appunto non passano, saltano le corse, o se ne perdi una devi aspettare mezzora, e non seguono né gli orari delle scuole, né gli orari ormai H24 del lavoro, e molti baranzatesi, soprattutto gli stranieri, si spostano con i mezzi, perché non si possono permettere la macchina. Quindi questo piano è ancora bello, ma di concreto non c'è ancora nulla.

Siamo d'accordo sicuramente su tutto, perché tutte e tre le forze che sono qui rappresentate chiedevano un collegamento alle metropolitane, chiaramente velocemente.

Le nuove linee, o meglio le modifiche a due linee esistenti, perché quella di Arese e QT8 rimane tale e quale, una è chiaramente improntata a servire il nuovo ospedale Galeazzi, l'altra è probabilmente una richiesta di estensione dell'89, o adesso non mi ricordo che numero è, della linea già di Novate fino a Bollate.

Va bene la richiesta di avere uno slittamento di percorso, se ne possono fare tante altre ovviamente di richieste, però a monte c'è stato un metodo che non ci è piaciuto. Ve lo abbiamo già detto, lo ribadiamo qua. Se si viene ai banchetti e si dice: collaboriamo, facciamo eccetera, eccetera; si intende collaboriamo, facciamo e andiamo insieme e proponiamo.

Non è stato così, non è così neanche in questo documento, perché alla fine si chiede al Consiglio Comunale di delegare. Il Consiglio Comunale sono i cittadini. Per noi i cittadini non delegano a nessuno. Partecipano.

Quindi tutte le osservazioni di concerto si dovevano fare magari anche con eventi durante il percorso, raccogliere tutte le esigenze delle persone, fare più incontri, compresi dei Consiglieri chiaramente, e poi fare una proposta univoca, forte, andare insieme a lottare sull'ottenimento di qualche cosa, perché non è garantito niente con questo piano. Qui non c'è di garantito nulla.

È una proposta, se c'avranno i soldi gli enti che sono coinvolti sono tanti, perché il 50% dell'Agenzia è in mano al Comune di Milano. Poi viene la Città Metropolitana di Milano con il 12, la Regione Lombardia con il 10.

Abbiamo Provincia di Lodi, Provincia di Pavia, Provincia di Monza e Brianza, che hanno tutti difficoltà di bilancio. Quindi o si trovano i soldi, e facciamo questo servizio gratuitamente, bene. O se no dobbiamo investire.

A quel punto lì vale il discorso: ci creiamo la nostra linea. Perché, ribadiamo, questo non è definitivo, non è certo, quando sarà certo vedremo. Per il momento di assicurato non c'è proprio nulla. Sono proposte, le potete fare voi, come l'avete già fatta in autonomia, senza bisogno del Consiglio Comunale.

Se ci riuscirete bene, saremo contenti ovviamente, se no riproporremo il discorso di spendere qualcosa per la linea nostra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Secondo il mio modesto parere è già importante che se

ne parli insieme, e poi da questo punto possono esserci ulteriori sviluppi.

Chi chiede la parola? Chi desidera intervenire sull'argomento? Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Anche noi abbiamo dato un'occhiata al piano, che è una roba enorme, abbiamo discusso ieri sera, in pre-Consiglio di questo ordine del giorno, che in linea di massima è condivisibile.

Naturalmente alcune osservazioni degli altri colleghi Consiglieri sono quelle che ci aspettavamo qualcosa di più dall'Agenzia della Mobilità, perché proprio in considerazione della posizione di Baranzate, rispetto al futuro utilizzo del sito Expo, ci sembrava che questo potesse veramente dare una spinta, forse definitiva, alla situazione dei trasporti per Baranzate.

Così non è, c'è questa istituzione di questa nuova linea, che va bene, piuttosto che niente va bene.

Non voglio ripetere le osservazioni fatte dal consigliere Caracappa perché è un piano sulla carta. Milano per Baranzate i soldi non ce li metterà. Non ce li metterà per Bollate, così come non ce li metteranno gli altri soci.

Non so se la Regione Lombardia, quando questo piano sarà messo a bando avrà i quattrini per finanziare queste corse. Ma la logica che vige oggi, io ricordo quando Sesti andava, è: ogni chilometro equivalgono soldi. Volete andare con la metropolitana di Napoli? Non c'è problema, pagate. Quindi, se questa è la logica, io sono un po' preoccupato, e credo che la logica sia questa, se conosco bene il meccanismo. Spero di sbagliarmi.

Quindi, va bene, l'ordine del giorno rafforza, se fosse unitario, l'azione dell'Amministrazione Comunale. Oserei qualcosina di più, però nel frattempo ecco perché io ho già annunciato in Commissione Territorio che noi avevamo già preparato un ordine del giorno, perché è evidente che il tema trasporti a Baranzate interessa a tutti. A voi che partecipate ai tavoli, loro che chiedono con le firme di mobilitare i cittadini, noi con questo documento.

Quindi potrebbe, se la maggioranza è d'accordo, la nostra mozione essere un'ipotesi di una di queste località che noi abbiamo indicato, che poi sono le stesse che sono nel documento, nell'ordine del giorno, non è che inventiamo l'acqua calda.

Se il bilancio comunale, se l'approfondimento di quello studio di fattibilità, che è già agli atti comunali fatto negli ultimi mesi, nell'ultimo anno che noi eravamo alla guida di questo Comune, può servire a dare un'ipotesi di trasporto pubblico autonomo, o semi autonomo verso una località che si va ad individuare, che può rafforzare le due linee che oggi attraversano Baranzate, che sappiamo non essere, per frequenza e per collegamento di località, sufficienti. Chi va a studiare a Rho è in grosse difficoltà. Se noi avessimo un collegamento con Certosa, deve andare al capolinea, prendere il tram, scendere a Certosa, prendere il treno...

Quindi questa è un po' la nostra idea. Ci auguriamo che la Maggioranza e il resto dell'Opposizione votino a favore di questo documento, perché, secondo noi, è un piccolo contributo a questo grande tema che è il tema dei trasporti a Baranzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Prisciandaro. Chiede la parola l'assessore Rossini, prego.

ROSSINI (Assessore): Ho dato lettura di quella che, invece, è la nostra proposta.

La mozione presentata da Insieme per Baranzate è sicuramente condivisibile nelle premesse, e qui mi permetto di rispondere anche al consigliere Caracappa, conosciamo quelle

che sono le esigenze di mobilità dei cittadini baranzatesi, e sappiamo anche quali sono le difficoltà, soprattutto di carattere economico, per rispondere a queste esigenze.

Non è, invece, condivisibile, a nostro avviso, quanto previsto nel deliberato della mozione perché si pone in contrasto con quello che è lo strumento previsto dall'Agenzia di Trasporto Pubblico, che è l'adozione di una proposta condivisa sulla base appunto di una proposta e delle successive osservazioni che abbiamo già svolto, e che andremo a riproporre eventualmente anche con il vostro aiuto in termini di stesura, che però rappresentano di fatto una sintesi alle esigenze. Perché è vero che ci facciamo portavoce delle esigenze dei baranzatesi, ma poi, di fatto, qualcuno deve fare una sintesi di queste esigenze.

Sicuramente la proposta contempla e risponde alle esigenze di arrivare alla metropolitana rossa; non risponde all'esigenza di poter arrivare alla metropolitana gialla di Comasina e alla stazione ferroviaria. Per questo motivo si è richiesta una rivisitazione della proposta di linea che va da Bollate a Comasina, per farla passare all'interno di Baranzate.

Vedremo che cosa ci rispondono, e riteniamo che ogni ulteriore considerazione, anche in termini di diverso impegno, quindi di dialogo anche con altri enti, insomma, che non siano la Città Metropolitana in questo caso, debbano comunque essere rimandati, perché, ripeto, le osservazioni sono state fatte. Non sappiamo quale sarà la determinazione dell'Agenzia di Trasporto, e quindi rimaniamo in attesa di quello che ci verrà comunicato.

Questo è quanto, quindi non possiamo, in questa fase, non prevedere che si proceda con uno strumento che ha una finalità di razionalizzare il trasporto pubblico su gomma.

Per questo diciamo che, seppur condivisibile nelle premesse, nel deliberato non possiamo votare favorevolmente alla mozione di Insieme per Baranzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Assessore. Chi chiede ancora la parola? Basta così, uno per gruppo.

Allora qui c'è da fare un momento di sintesi, perché tutti hanno espresso l'interesse e tutti dicono la stessa cosa, che le possibilità di fattibilità su questo fronte sono molto aleatorie e molto ancora da venire. Allora bisogna prendere una decisione su quale indirizzo andare.

Mettiamo ai voti la mozione di Insieme per Baranzate.

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 4.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 11.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Nessuno.

PRESIDENTE: Adesso mettiamo in votazione l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri di Progetto per Baranzate, Assunta Sansone, Riccardo Rossini, Bevilacqua, Matteo Malaspina, Ilaria Di Maio e De Filippis.

L'ordine del giorno ha questo oggetto: "Atto di indirizzo alla proposta di «Programma di Bacino – sottorete A – ambito di progetto A1 Rho Bollate» approvata in data 12.09.2018 data dall'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale nel bacino della Città Metropolitana".

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: Nessuno.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: 4.

PRESIDENTE: L'ordine del giorno è approvato.
Passiamo al successivo.

6. MOZIONE PRESENTATA DA BARANZATE IN MOVIMENTO PER LA DONAZIONE DEL GETTONE DI PRESENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE: È stata consegnata ed accolta una mozione consiliare urgente da inserire all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale per la donazione del gettone di presenza del Consiglio Comunale.

Quindi vi avevo detto che era stata presentata da Baranzate in Movimento. L'oggetto l'abbiamo letto, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Ve la riassumo. Ovviamente non so se tutti lo sanno, però il 27 settembre il gattile di Rho purtroppo è andato distrutto per incendio, e non si sa ancora per quale motivo. Si spera non doloso, perché sarebbe una roba veramente vergognosa.

Quindi con questa mozione vogliamo appunto chiedere di devolvere il nostro gettone di presenza al gattile che ne ha una estrema necessità, sia di soldi che di altre cose, perché loro fanno una grande assistenza sia ai cani che ai gatti.

Quindi vi chiedo, cortesemente, se è possibile, e poi agli Uffici di correre il più possibile, a donare qualcosina, perché sembra una cosa giusta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei consigliere Caracappa. Altri interventi? Chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Da parte mia, personalmente, sono d'accordo, anzi provvederò anch'io a destinare l'equivalente. Poi non so gli altri Consiglieri, perché mi pare una roba assolutamente personale.

L'unica cosa che chiedo è se le modalità di erogazione di questo contributo possono non essere chieste all'Ufficio Personale, perché poi prevede una serie di difficoltà.

Quindi io suggerisco che ognuno, chi ritiene, di 20 euro stiamo parlando (facciamo cifra tonda), magari li dà al consigliere Caracappa, in maniera tale che lui possa fare il versamento, in maniera tale che non impegniamo con procedure nuove gli Uffici. *Brevi manu* diamo al consigliere Caracappa, chi ritiene naturalmente. Parlo a livello personale, poi

chiaramente ognuno decide. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Allora sulla proposta concordiamo? Va fatta la modifica al testo. Segretario prego.

(breve silenzio)

PRESIDENTE: È stato raggiunto l'accordo. Leggo tutto. Il "Premesso" lo abbiamo già letto.

"Chiede a questo Consiglio Comunale di devolvere l'equivalente del gettone di presenza della seduta consiliare del 4 ottobre 2018 all'Associazione Dimensione Animale Rho versandolo direttamente, o tramite un Consigliere, la somma mediante bonifico all'IBAN dell'associazione". La somma è libera, quindi chi vuole dare qualcosa in più darà qualcosa in più. La mettiamo ai voti.

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 14. Unanime.

PRESIDENTE: Unanime. È stata approvata.

A questo punto c'è l'interrogazione all'ordine del giorno.

7. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE CONSIGLIERI FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL N. 11215 DEL 02.07.2018 AD OGGETTO: SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE ZANZARE E DERATTIZZAZIONE ANNO 2018.

PRESIDENTE: Interrogazione ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Servizio di disinfestazione zanzare e derattizzazione anno 2018. Premesso che, come risulta dagli atti..."

PRISCIANDARO (Consigliere): *(Intervento svolto fuori microfono)* Presidente, leggo io?

PRESIDENTE: Va bene, la legga Lei. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): "Premesso che:

come risulta dagli atti, il precedente servizio di disinfestazione e derattizzazione è scaduto nel settembre 2017, per il servizio di cui sopra risulta che il nuovo bando è stato fatto solo a giugno 2018.

ormai la stagione estiva è inoltrata, e avrebbero dovuto già essere fatti una serie di interventi per la disinfestazione;

che l'Amministrazione ogni anno con un depliant ciclostilato, fatto dal Servizio Ecologia, invita tutti i cittadini a rispettare le norme sul trattamento delle acque stagnanti e quant'altro.

Tutto ciò premesso il gruppo consiliare Insieme per Baranzate chiede:

Come mai alla scadenza del bando a settembre 2017 si è atteso giugno 2018 per il nuovo bando?

Se in questo lasso di tempo sono state effettuati gli interventi necessari per contrastare l'insorgere di colonie di zanzare, come per altro prevede la normativa in materia.

Quanti, quando e dove sono stati effettuati gli interventi di cui sopra, e copia dei relativi report.

Per quanto riguarda la derattizzazione, considerato che agli atti non vi è nessun bando in essere, come intende procedere l'Amministrazione per assicurare questo importante servizio per il Comune?"

Tenete presente che questa è stata presentata a luglio, siamo a ottobre, quindi le zanzare stanno morendo per via naturale, per via del freddo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Prisciandaro. La parola all'assessore Malaspina, prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente. Risposta all'interrogazione protocollo n. 11215 del 2 luglio 2018: "In relazione all'interrogazione in oggetto si comunica che alla scadenza del contratto precedente si è provveduto con affidamento per l'esecuzione di interventi di derattizzazione e disinfestazione, fino alla data di emissione del bando 2018.

Per quanto riguarda gli interventi di disinfestazione si sono effettuati compatibilmente con le condizioni di particolare piovosità della stagione primaverile, a partire dal mese di aprile – manca un punto – per quanto riguarda la disinfestazione e dal mese per la dezanarizzazione con la nuova ditta appaltatrice del servizio, come risulta dai report agli atti dell'Ufficio Ecologia".

Segue poi l'elenco dei report che sono stati richiesti da parte del Gruppo Insieme per Baranzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, assessore Malaspina. Lei può esprimere la sua valutazione.

PRISCIANDARO (Consigliere): Siamo insoddisfatti evidentemente, perché se si invitano i cittadini a fare i loro interventi, e noi li facciamo quando le larve sono diventate zanzare, si vanifica anche il lavoro fatto.

PRESIDENTE: Va bene, Consigliere. Avendo terminato i lavori, perché non vi sono altre cose da deliberare, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale alle ore 23.56.

Ringraziamo tutti per la partecipazione e vi auguriamo una buona serata.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **23.56**.